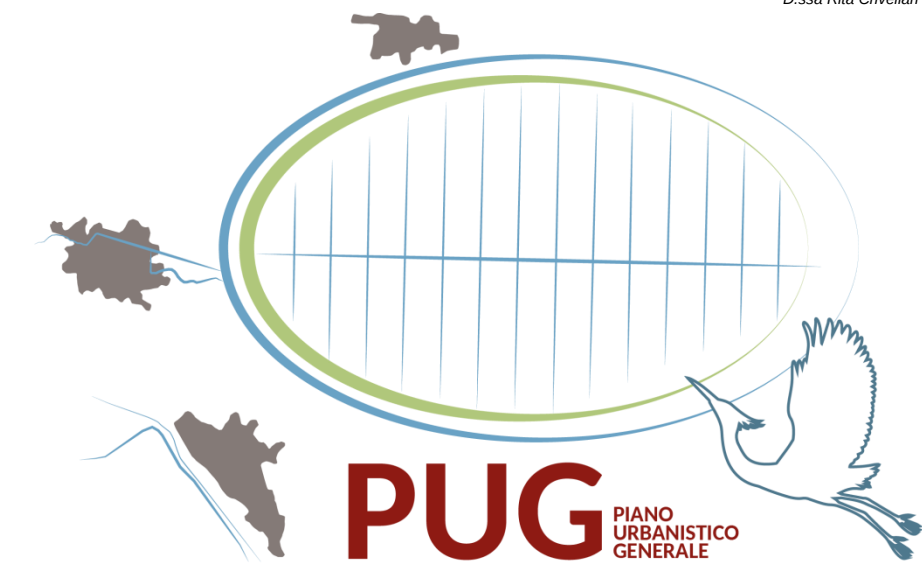




Allegato alla delibera di Consiglio Unione Valli e Delizie n. 6 del 24.02.2022 "PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA) - Controdeduzione alle osservazioni e adozione della proposta di piano a norma dell'art. 46 comma 1 della LR 24/2017"

COPIA CONFORME ai sensi dell'art.23, comma 1 del D.Lgs. n.82/2005 dell'originale sottoscritto con firma digitale e memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).

Il Segretario Generale
D.ssa Rita Crivellari

Valli e Delizie

Unione dei Comuni

ARGENTA | OSTELLATO | PORTOMAGGIORE

ELAB

Piano Urbanistico Generale (PUG) L.R. 24/2017

Zonizzazione acustica – Relazione

ZAC_REL



(Piano Urbanistico generale L.R. 24/2014)

SINDACI

Andrea Baldini
Dario Bernardi
Elena Rossi

SEGRETARIO GENERALE

Rita Crivellari

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Alice Savi

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Geom. Gabriella Romagnoli

UFFICIO DI PIANO

Ing. Alice Savi
Geom. Claudia Benini
Ing. Elena Bonora
Dott.ssa Rita Crivellari
Geom. Paolo Orlandi
Dott.ssa Barbara Peretto
Geom. Gabriella Romagnoli
Arch. Rita Vitali
Dott.ssa Francesca Pirani

GRUPPO LAVORO ATI

MATE soc coop

Urb. Raffaele Gerometta - Direttore tecnico
Urb. Daniele Rallo - Coordinatore gruppo di lavoro
Arch. Chiara Biagi
Arch. Rudi Fallaci
Ing. Elettra Lowenthal
Dott. Paolo Trevisani
Ing. Giuseppe Federzoni



STUDIO SILVA

Dott. Paolo Rigoni
Dott.ssa Gloria Marzocchi



GEOLOGIA

Dott.Geol. Raffaele Brunaldi

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Ing. Franca Conti
(registrazione ENTECA al n.5238)



Franca Conti

SOMMARIO

1. PREMESSE	4
2. – VERIFICA DI CONSISTENZA DELLE ATTUAZIONI	8
2.1 – Comune di Ostellato	8
2.2 – Comune di Argenta	11
2.3 – Comune di portomaggiore	21
3 – VERIFICA DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE: ANALISI DEGLI STUDI D’IMPATTO ACUSTICO PRESENTATI	27
3.1 – Comune di Ostellato	27
3.2 – Comune di ARGENTA	33
3.3 – Comune di PORTOMAGGIORE	39
4. – VERIFICHE D’ASSEGNAZIONE ALLA RETE STRADALE	44
5. – ANALISI MONOGRAFICA DELLE MODIFICHE APPLICATE NEI CENTRI URBANI.....	50
6. – LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA TECNICA, IN RIFERIMENTO AL TEMA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI	53

1. PREMESSE

La Zonizzazione Acustica, congiuntamente agli altri strumenti della pianificazione comunale (inizialmente il PRG ed il PSC ed oggi il PUG, PGU, ecc.), rappresenta uno dei principali strumenti di gestione del territorio comunale.

Attraverso la suddivisione del territorio in zone all'interno delle quali sono stabiliti i limiti di rumorosità in funzione delle rispettive destinazioni d'uso, essa consente:

- di stabilire, per le aree attualmente edificate, i limiti che devono essere rispettati al fine di garantire un adeguato livello di benessere acustico permettendo, laddove questi non siano rispettati, l'individuazione delle aree caratterizzate da una maggiore criticità acustica sulle quali intervenire, nel rispetto degli indici di priorità stabiliti dalla vigente normativa nazionale, attraverso gli appositi piani di risanamento acustico;
- di garantire, per le aree di nuova edificazione, una corretta progettazione degli edifici e delle eventuali opere di mitigazione acustica finalizzate al rispetto di limiti che, in funzione delle destinazioni d'uso previste, assumono livelli più restrittivi in relazione agli usi più sensibili;
- di consentire una corretta pianificazione urbanistica, per le future aree di espansione, finalizzata ad evitare l'insorgenza di nuove criticità acustiche

Si pone cioè, pur senza divenire essa stessa strumento di pianificazione, come elemento di supporto alla stessa.

Ad oggi le sfide del **cambiamento climatico**, del **consumo di suolo** e della **qualità sociale** come fattore di attrattività di territorio, costituiscono – anche in tempi di Covid19 dove si configureranno nuovi investimenti pubblici (come ad esempio Bonus 110%) – l'occasione per una **ri-progettazione strategica e sostenibile di città e territori**.

In attesa di un prossimo quadro normativo nazionale sulla rigenerazione urbana sostenibile, tutte le Regioni Italiane (in particolare Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia) hanno legiferato **nuove leggi urbanistiche orientate al riuso, al recupero edilizio** e alle trasformazioni urbane orientate a nuove funzioni delle città-territorio.

Ad esempio, in Emilia-Romagna, con la nuova Legge Regionale n. 24 recante Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, ha voluto introdurre un **nuovo approccio di pianificazione** volto a **ridurre il consumo di suolo** e a favorire la nuova stagione della **"rigenerazione urbana"**, rivolta alla riutilizzazione di "contenitori" edilizi ormai obsoleti e inadeguati ai nuovi bisogni della città.

L'applicazione di tale norma ai territori comunali di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, dove già da un decennio si era ragionato di una pianificazione condivisa (fin dal 2003 si era avviata l'elaborazione congiunta dei 3 PSC e dei RUE in forme marcatamente omogenee, e proseguita con la costituzione dell'Unione "Valli e Delizie" e l'istituzione del SUE e del SUAP unitari a livello di Unione), ha portato all'elaborazione del **redigendo PUG, strumento improntato sul concetto della sostenibilità e della valorizzazione del territorio**, sulla base del quale si è avviato anche il conseguente aggiornamento della ZAC (Zonizzazione Acustica Comunale).

Un obiettivo centrale del nuovo Piano è infatti quello di assumere la complessità dei rischi naturali e antropici come un'occasione ineludibile per un ripensamento e una modificazione incrementale in senso resiliente delle città e del territorio.

Questo, giungendo a definire una strategia – traducendola poi in obiettivi e linee di azione - articolata in tre grandi filoni, che possiamo chiamare **‘macro-strategie’** o grandi linee strategiche:

- 1) **la valorizzazione ambientale ed economica, anche a fini turistici, del territorio vasto rurale a dominante agricola o a dominante naturale;**
- 2) **la rigenerazione e resilienza del sistema dei centri abitati;**
- 3) **il consolidamento dell’infrastrutturazione che sostiene l’accessibilità e l’attrattività economica del territorio.**

La classificazione acustica del territorio, non costituendosi come strumento pianificatorio, ma come mera traduzione in termini acustici degli usi presenti, ha seguito, negli ultimi anni, le scelte della pianificazione urbanistica, recependone i contenuti.

Occorre tuttavia considerare che nell’ultimo decennio le scelte della pianificazione hanno fissato linee di sviluppo che hanno preso solo marginalmente in considerazione la valutazione dei problemi acustici (e ambientali in genere), con il risultato di andare a determinare situazioni di coesistenza ed adiacenza di funzioni fra di loro disomogenee, spesso caratterizzate da differenti sensibilità al tema del rumore.

A tutt’oggi l’inquinamento da rumore è dunque un fattore di nocività diffuso nell’ambiente a causa dell’incremento della rete stradale e dell’urbanizzazione crescente, avvenuti con criteri che non sempre tenevano conto delle conseguenti ricadute sul territorio.

In ambito urbano è possibile distinguere due tipi di modalità di produzione di rumore in relazione alla tipologia delle sorgenti.

Da un lato la rumorosità generata dalle sorgenti fisse e puntiformi (industrie, singole attività rumorose n genere), responsabili di inquinamento acustico localizzato e nei confronti del quale risultano possibili interventi di mitigazione alla sorgente.

Dall’altro la rumorosità generata da una molteplicità di sorgenti, legata alla distribuzione e alla densità delle diverse attività urbane e alla mobilità dei flussi di traffico ad esse connessa. In questo secondo caso, peraltro responsabile della maggiore percentuale di rumorosità urbana, risulta evidente la necessità di un approccio metodologico più complesso e necessariamente collegato agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Appare quindi evidente come in tale contesto si renda necessario uno studio approfondito del problema rumore inserito nelle realtà urbane, allo scopo di migliorare e ottimizzare la pianificazione territoriale in vista di nuovi interventi e di identificare le situazioni critiche in funzione di eventuali azioni di ripristino e risanamento necessarie per esigenze di qualità urbana.

Questo, in linea con quanto disposto dalla medesima L.R. 24/2017 precedentemente richiamata, dove possiamo trovare i seguenti indirizzi alla pianificazione:

Art. 21

Dotazioni ecologiche e ambientali

1. Le dotazioni ecologiche e ambientali del territorio sono costituite dall’insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l’urbanizzazione degli insediamenti, a

*contrastare i cambiamenti climatici e i loro effetti sulla società umana e sull'ambiente, a ridurre i rischi naturali e industriali e a migliorare la qualità dell'ambiente urbano; **le dotazioni sono volte in particolare:***

...

*c) **alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;***

...

2. La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale provvede alla determinazione del fabbisogno di dotazioni ecologiche e ambientali e dei requisiti prestazionali che le stesse devono soddisfare, coordinandosi con le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici stabilite a livello europeo, nazionale e regionale e recependo le indicazioni delle pianificazioni settoriali. Rientrano tra le dotazioni ecologiche e ambientali anche gli spazi di proprietà privata che concorrono al raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, attraverso la specifica modalità di sistemazione delle aree pertinenziali stabilita dal piano comunale.

*3. **La strategia, nel definire il fabbisogno di dotazioni ecologiche e ambientali, persegue le seguenti finalità:***

...

*d) **migliorare il clima acustico del territorio urbano** e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico, prioritariamente attraverso una razionale distribuzione delle funzioni ed una idonea localizzazione delle attività rumorose e delle sorgenti elettromagnetiche ovvero dei recettori particolarmente sensibili;*

...

La classificazione acustica, introdotta con la L.R. 15/01 costituisce infatti un documento che racchiude una analisi territoriale basata sul problema della distribuzione della rumorosità in relazione alle modalità di fruizione del territorio e deve accompagnare ed orientare la redazione degli strumenti urbanistici al fine di limitare e minimizzare l'impatto acustico delle scelte di piano.

La Zonizzazione Acustica Comunale, redatta e approvata nel rispetto delle previsioni dei piani sovraordinati, è uno strumento settoriale che si costituisce come base conoscitiva atta a permettere il perseguimento degli obiettivi strategici e le scelte del piano generale e coordinarsi con gli strumenti urbanistici comunali.

A fronte di tali premesse, si è considerata quindi l'opportunità di procedere nel presente **aggiornamento della Zonizzazione Acustica comunale**, mantenendo la struttura di base delle precedenti stesure redatte a corredo e supporto del previgente PSC, ma aggiornandone ed omogeneizzandone i contenuti, in recepimento degli indirizzi del nuovo sistema della pianificazione.

In particolare, i **principali temi trattati in seno al presente aggiornamento hanno riguardato:**

- **l'attualizzazione dei documenti previgenti** assorbendo come attuale le previsioni di PSC già attuate o in attuazione;
- **l'allineamento delle tematizzazioni**, con particolare riferimento alla rete stradale ed alle scelte classificatorie generali;
- **l'annullamento delle previsioni non attuate e che non saranno assorbite in PUG;**
- **il recepimento degli indirizzi della nuova pianificazione;**
- **l'aggiornamento della normativa tecnica, con particolare ed esplicito riferimento al tema della rigenerazione urbana.**

Le Zonizzazioni Acustiche attualmente vigenti per i tre comuni in Unione sono state prodotte assegnando le classi previste dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e norme discendenti, fra cui, in particolare:

- Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2053/01 “Criteri e condizioni per la classificazione del territorio”.

La metodologia seguita per la redazione di tali strumenti si era basata sulla conoscenza della base territoriale elementare (per uso e/o sezione di censimento), sviluppata su base cartografica e sui dati di RUE/PSC, anagrafe, banche dati comunali e su conoscenza diretta del territorio.

Tale fase conoscitiva preliminare aveva permesso la successiva aggregazione di porzioni di territorio omogenee ovvero l'Unità Territoriale Omogenea (U.T.O.), per l'assegnazione diretta delle classi I, V e VI ed della IV per alcuni casi particolari, nonché per l'attribuzione delle classi II, III e IV, in base al metodo di calcolo indicato in DGR.

La classificazione acustica delle infrastrutture di trasporto era stata impostata prendendo spunto dalla classificazione stradale del RUE/PSC, per l'individuazione delle fasce di pertinenza acustica infrastrutturale ai sensi dei DPR 459/98 (per la rete ferroviaria) e 142/04 (per la rete stradale).

La stesura vigente della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del comune di Argenta presenta carattere operativo e costituisce parte integrante del POC del comune di Argenta approvato con delibera di Consiglio Unione n. 62 del 24.10.2011; tale stesura ha integrato quella precedentemente approvata con il PSC.

Anche per il comune di Ostellato la vigente Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) presenta carattere operativo e costituisce parte integrante del POC approvato con delibera di Consiglio Unione n. 5 del 19.03.2014, andando però a sostituire integralmente la Zonizzazione Acustica Strategica approvata con il PSC.

Riguardo infine al comune di Portomaggiore la stesura vigente, anch'essa di carattere operativo, costituisce parte integrante del 2° POC approvato con delibera di Consiglio Unione n. 2 del 16.03.2017, sostituendo integralmente la Zonizzazione Acustica Strategica approvata con il PSC e la 1° Zonizzazione Acustica Operativa approvata con il 1° POC.

Per ciascuno dei tre comuni indagati si tratta, nonostante gli aggiornamenti intervenuti rispetto alle preliminari stesure di ZAC in affiancamento ai PSC, di uno strumento oggi non più completamente rappresentativo dell'effettivo uso dei luoghi, considerato il tempo intercorso dalle iniziali fasi di analisi del territorio.

Ulteriormente, detti strumenti non potevano tener conto dei nuovi indirizzi urbanistici della LR 24/2017, volti alla riduzione del consumo di suolo e quindi alla riqualificazione del tessuto urbano esistente, non prevedendo, nelle relative NTA, un articolato di dettaglio in quanto a tale tipologia di interventi, inevitabilmente relativi ad ambiti territoriali parte dell'urbanizzato e spesso acusticamente critici, oltre che localizzati in contesti entro cui non sono sempre possibili interventi mitigativi diretti alle sorgenti.

Vediamo dunque di seguito, per singolo comune, le modifiche applicate, raggruppandole per tematica.

2. – VERIFICA DI CONSISTENZA DELLE ATTUAZIONI

In ottica di verifica d'attuazione degli strumenti della pianificazione precedenti il PUG si riferisce di seguito la disamina effettuata.

2.1 – COMUNE DI OSELLATO

Come anticipato in premessa, per il comune di Ostellato la vigente Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) presenta carattere operativo e costituisce parte integrante del POC approvato con delibera di Consiglio Unione n. 5 del 19.03.2014, andando a sostituire integralmente la Zonizzazione Acustica Strategica approvata con il PSC.

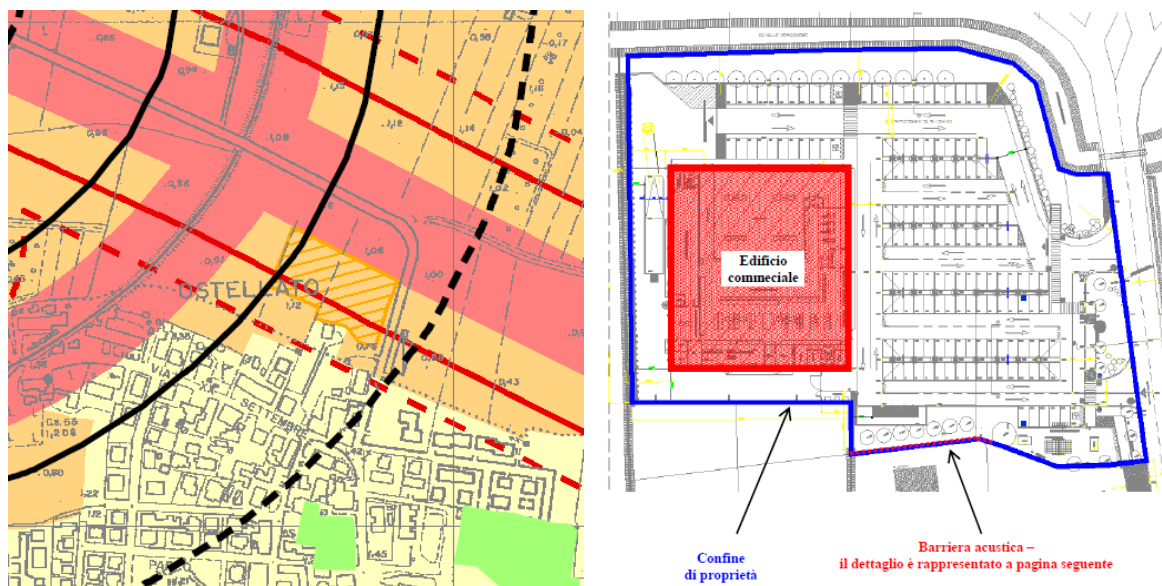
Con la stesura di Zonizzazione oggi in vigore venivano previsti diversi ambiti di espansione a recepimento delle previsioni di PSC, sia a fini residenziali che terziario-produttivo, previsioni che oggi vengono depennate per effetto dell'assunzione di PUG.

Illustriamo di seguito quali ambiti siano stati oggi portati in attuazione e quindi confermati in qualità di tessuto urbanizzato esistente.

I restanti ambiti, per i quali non è stato avviato il processo attuativo, vengono esclusi dalla pianificazione e in cartografia sono stati eliminati i temi di progetto correlati.

Fra gli ambiti portati in attuazione si è individuata unicamente la **scheda 1 di POC**.

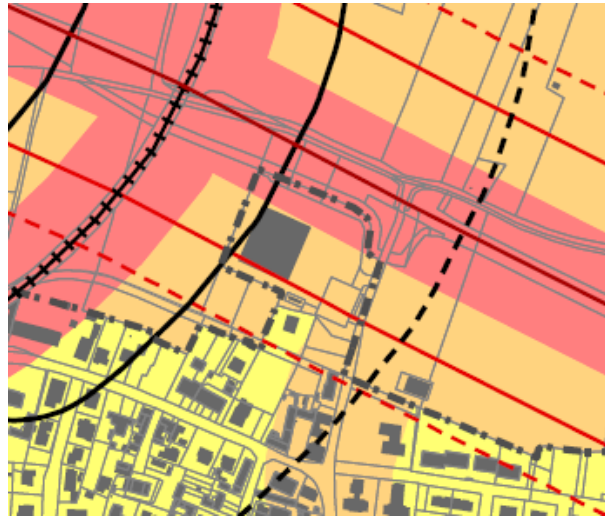
Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di una medio-piccola struttura di vendita (fonte dati: Relazione Acustica 2014 – ing. Baccan), all'interno del PUA per l'ANS 2.2 in via della Croce.



Stralcio attuale della ZAC oggi vigente e schema progettuale portato in attuazione

Stando alle indicazioni riferite in scheda di POC l'ambito ricade all'interno di una zona classificata in parte in classe III, a sud, ed in parte in classe IV, a nord, per via della fascia di prospicienza stradale della circoscrizione.

Sempre in scheda di POC si specificava che le funzioni di progetto, trattandosi di una struttura di vendita medio-piccola, vengono anch'esse assegnate alla III classe, pur se a fronte della richiesta di produrre a corredo del progetto uno specifico studio acustico di verifica per il contenimento dei potenziali impatti connessi alla realizzazione della nuova struttura commerciale.



Recepimento nella ZAC variata (immagine in basso) dell'attuazione d'intervento

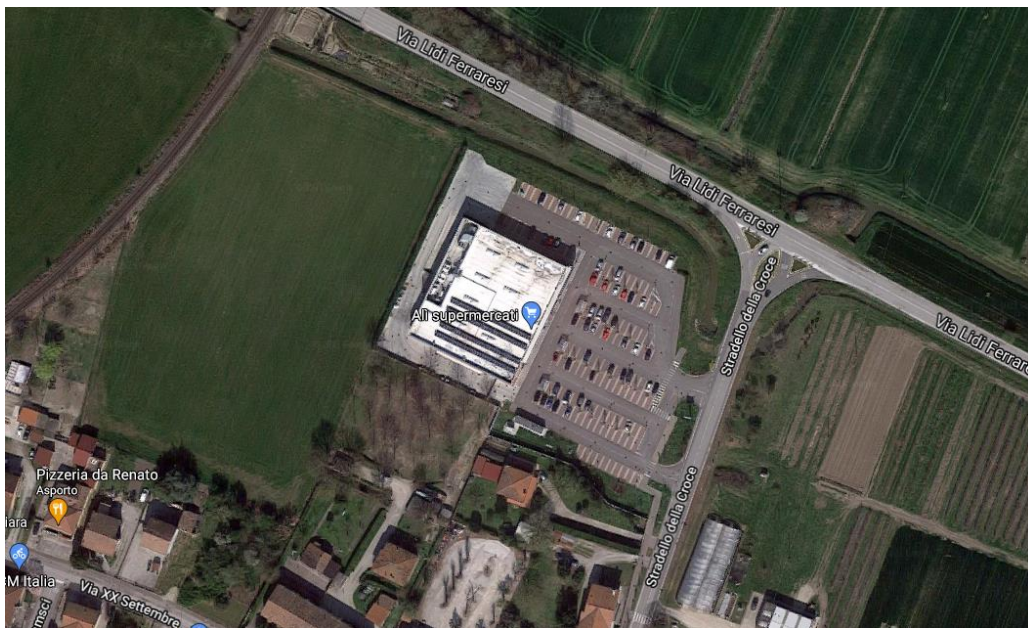


Foto aerea ad evidenziare l'attuazione d'ambito

Ai fini della presente revisione di ZAC, la presente attuazione non ha comportato modifiche se non in termini di conferma in fase realizzativa, dei temi di progetto.

Tali temi sono ad oggi confermati e il supermercato è già stato realizzato; i temi di zonizzazione non variano.

I restanti ambiti inseriti in POC 2014-2019 non sono stati portati ad attuazione.

Sono pertanto stati eliminati in qualità di tema di progetto. Vediamo nello specchio seguente, quali fossero detti ambiti.

INDICE SCHEDE PROGETTO

Numero Scheda Progetto POC	Ambito	Destinazione - Ubicazione – Promotore	Pagina
AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI URBANI			
1	ANS2(2)	DESTINAZIONE: Attività commerciale UBICAZIONE: Ostellato – Via Stradello della Croce PROMOTORE: Ali SpA	Intervento attuato
2	ANS2(5)	DESTINAZIONE: Parte residenziale / parte servizi UBICAZIONE: Rovereto – Via Ferrara PROMOTORE: Consorzio di Bonifica Pianura Ferrarese	39
3	ANS2(13)	DESTINAZIONE: Attività Turistico ricreativa UBICAZIONE: Rovereto – Via Ferrara PROMOTORE: Soc. Villa Buosi srl	79
INTERVENTI IN TERRITORIO RURALE			
4	Ambito IPR	DESTINAZIONE: Ampliamento attività esistente per realizzazione capannone UBICAZIONE: S. Giovanni – Corte Centrale PROMOTORE: Soc. Agricola Fratelli Visentini di Attilio Visentini e C. srl	123
5	Territorio rurale ARP	DESTINAZIONE: Realizzazione deposito e commercializzazione prodotti petroliferi UBICAZIONE: S. Giovanni – Via Lidi Ferraresi PROMOTORE: Soc. PVB Fuels SpA	159
6	Territorio rurale ARPM	DESTINAZIONE: Ampliamento allevamento avicolo UBICAZIONE: Area del Mezzano PROMOTORE: Società Agricola San Paolo srl	201
7	Territorio rurale ARPM	DESTINAZIONE: Ampliamento attività esistente per realizzazione capannone UBICAZIONE: Area del Mezzano PROMOTORE: Soc. Agricola Maccanti Vivai ss di Maccanti Luciano e Gabriele	247

Ambiti del POC 2014-2019, di cui solo il primo è stato portato ad attuazione

2.2 – COMUNE DI ARGENTA

Come anticipato in premessa, per il comune di Argenta la vigente Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) presenta carattere operativo e costituisce parte integrante del POC del comune di Argenta approvato con delibera di Consiglio Unione n. 62 del 24.10.2011; tale stesura ha integrato quella precedentemente approvata con il PSC.

Ne vediamo di seguito la miniatura cartografica, accostando le 7 tavole costituenti la ZAC, per poi allegarne la legenda; successivamente si illustreranno le modifiche apportate, per macro tematica, così da giungere alla revisione di lavoro da affiancare al redigendo PUG.

La stessa disamina dei piani effettuata ad Ostellato è stata estesa anche in comune di Argenta.

Vediamo dunque di seguito gli ambiti portati in attuazione (quelli non trattati non sono stati confermati in sede di pianificazione urbanistica e sono stati pertanto annullati i corrispondenti contenuti di progetto, in zonizzazione acustica).

PUA per insediamenti residenziali- Ambito ANS2(3) in Canove - Scheda POC "V.RES.4 - ANS2(3)-1"

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto a destinazione residenziale (fonte dati: Relazione Acustica 2011 – Studium Progetti, Ing. A.Placci).

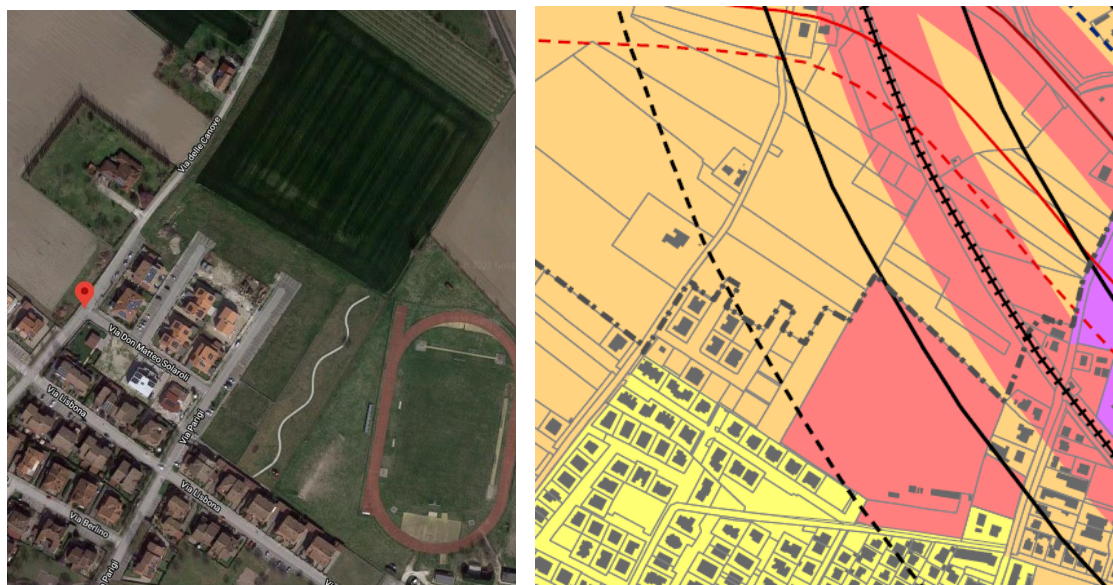
L'area di intervento è oggi assegnata alla classe III e anche per lo scenario di progetto è stata confermata la medesima assegnazione; l'area è inoltre parzialmente compresa all'interno della fascia di pertinenza della vicina linea ferroviaria.

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto, e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale. Vediamo nell'immagine sottostante come è variata localmente la ZAC, dove per altro si evidenzia anche l'assegnazione del complesso sportivo comunale alla IV classe, quando inizialmente non era stato evidenziato tale uso con un'assegnazione dedicata (elemento estraneo all'ambito di POC).

Come sotto rappresentato mediante foto aerea, l'intervento appare oggi parzialmente attuato.



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



Recepimento nella ZAC variata a fronte dell'attuazione d'intervento

PUA con valenza di Permesso di Costruire - Realizzazione di medio-piccola struttura del settore alimentare e non alimentare - Ambito AR-P(5) ad Argenta in Via Gaiba

Attraverso tale scheda si proponeva l'insediamento di una nuova medio piccola struttura di vendita, un supermercato Eurospin, in affaccio su via Gaiba (fonte dati: Relazione Acustica 2013 – Sicurimpresa, Ing. Colamussi).

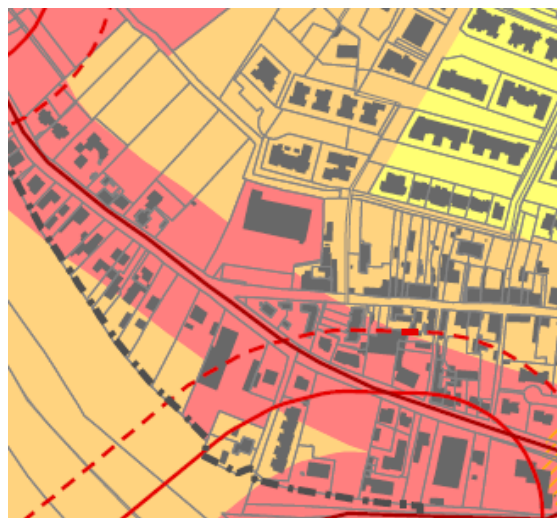
L'area di intervento è parzialmente interessata dalla fascia di prospicienza della via Nazionale Ponente, di IV classe, mentre oltre detta fascia l'UTO di appartenenza è assegnata alla classe III.

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente intervento comporta l'estensione della IV classe anche al lotto del supermercato, oltre ad annullare il tema di progetto, che viene recepito come attuato; tale variazione non genera conflitti formali, non generando nuovi salti di classe.

Come sotto evidenziato attraverso foto aerea, l'intervento è già stato attuato.



Stralcio ZAC vigente e foto aerea rappresentativa dell'attuazione d'ambito



Recepimento nella ZAC variata dell'attuazione d'intervento

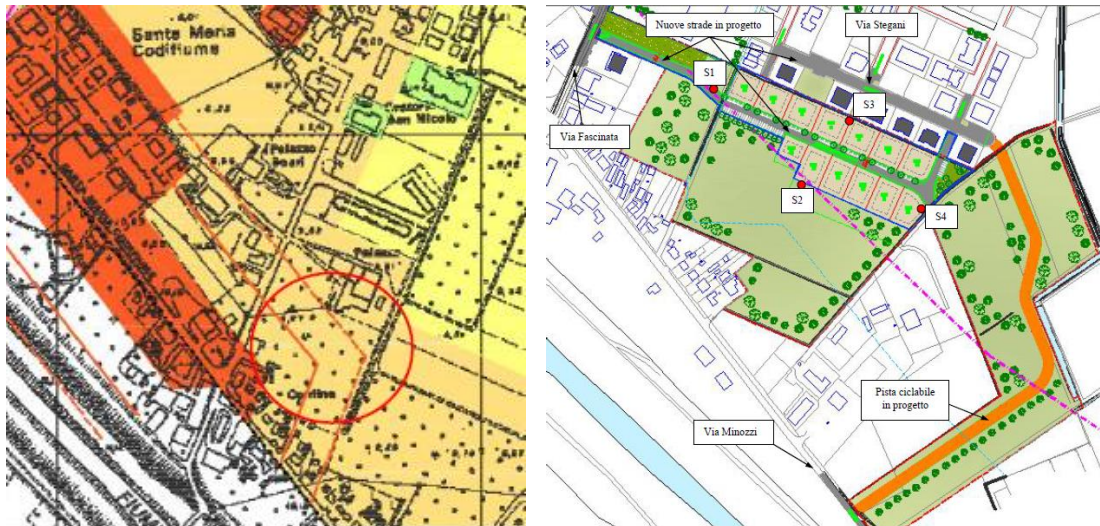
PUA a destinazione residenziale denominato FONDO BENEDETTINI -Ambito ANS2(13)+ANS3(5) a Santa Maria Codifiume

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto residenziale e annesse infrastrutture, in loc. Santa Maria Codifiume (fonte dati: Relazione Acustica 2012 – Dott. Sergio Rigolin).

L'area di intervento è a prevalente uso agricolo e residenziale, temi da cui discende l'assegnazione della III classe acustica per gran parte della porzione territoriale assoggettata a trasformazione; individuiamo inoltre la IV classe assegnata alla fascia di prospicienza della SP 25, che lambisce l'area.

La stessa SP 25 definisce inoltre una fascia di pertinenza (ex DPR 142/04) che copre gran parte dell'area.

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente. Fra le modifiche intervenute sulle aree contermini, pur se indipendenti dall'ambito di PUA, segnaliamo la IV classe assegnata al Centro Ricreativo/Sociale SI.RE., inizialmente non evidenziato, ove trovano sede attività di intrattenimento e musicali.



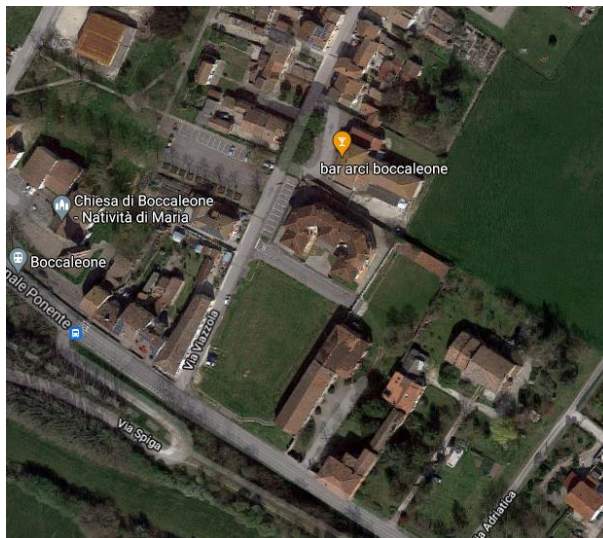
Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



Foto aerea e ZAC variata

PPIP a destinazione residenziale denominato GARDENIA -Ambito ANS1(4) a Boccaleone

Il presente intervento è stato oggetto dei seguenti procedimenti / deliberazioni autorizzative, che ne hanno permesso la parziale attuazione, come da foto aerea allegata.



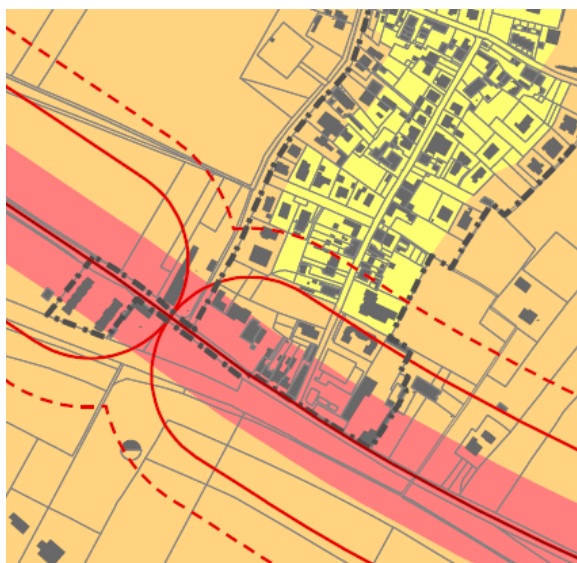
Approvazione PPIP

- Delibera C.C. n 64 del 29.09.2005 del Comune di Argenta - Approvazione PPIP per insediamenti residenziali (Zona C1 del PRG)
- Convenzione urbanistica (Atto Segretario Generale comune di Argenta Dott. Bertocchi Aldo - Rep. 9706 del 03.11.2005)

Rinnovo convenzione del PPIP

- Delibera G.U. n. 47 del 10.08.2015 - Rinnovo convenzione e contestuale autorizzazione per la realizzazione in 2 sub-stralci con presa d'atto del 1° sub-stralcio
- Pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione rinnovo in data 26.08.2015
- Pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso di approvazione rinnovo in data 07.09.2015
- Convenzione urbanistica stipulata il 30.10.2015 - Atto Notaio Mistri Dr. Alessandro Rep. 40521/15954

Per questo ambito non era disponibile uno studio acustico dedicato; si sono confermate le assegnazioni della zonizzazione previgente, in omogeneità con il contesto, che prevedevano l'inserimento del presente ambito in III classe, al netto della fascia di prospicienza stradale di classe IV, come descritto graficamente qui a fianco.



PUA per insediamenti produttivi con valenza di Permesso di Costruire -Ambito ASP2(7) a Santa Maria Codifiume in via Imperiale

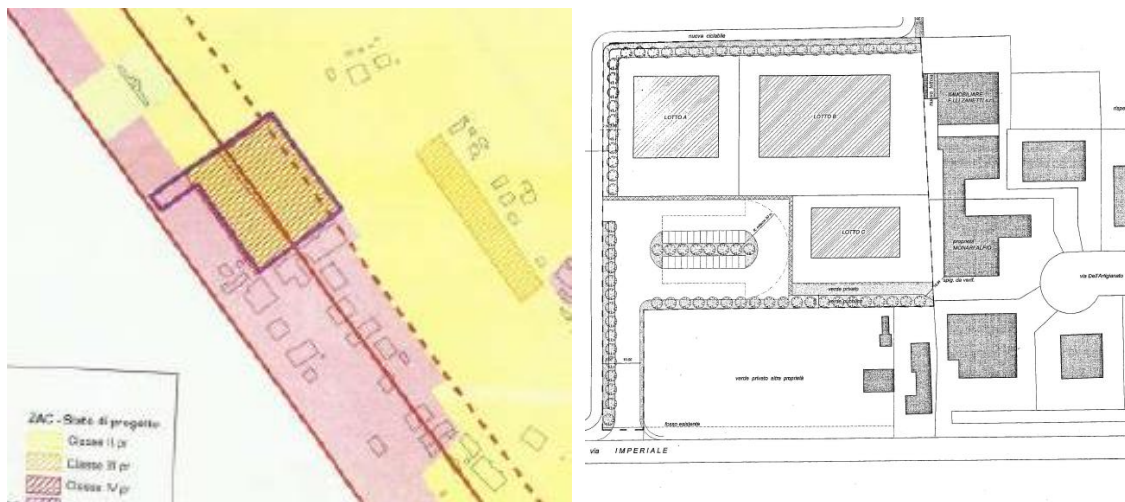
Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto produttivo per consentire l'ampliamento di alcune attività già in essere, in loc. Santa Maria Codifiume, via Imperiale (fonte dati: Relazione Acustica 2013 – Studio Ghedini).

L'area di intervento è parzialmente interessata dalla fascia di prospicienza della via Imperiale, di IV classe, mentre oltre detta fascia l'UTO di appartenenza è assegnata alla classe III.

La vigente zonizzazione individua poi un tema di progetto verso la classe V.

L'attuazione del presente intervento comporta l'applicazione della V classe all'intero lotto produttivo, oltre ad annullare il tema di progetto, che viene recepito come attuato.

Come sotto evidenziato attraverso foto aerea, l'intervento è già stato attuato.



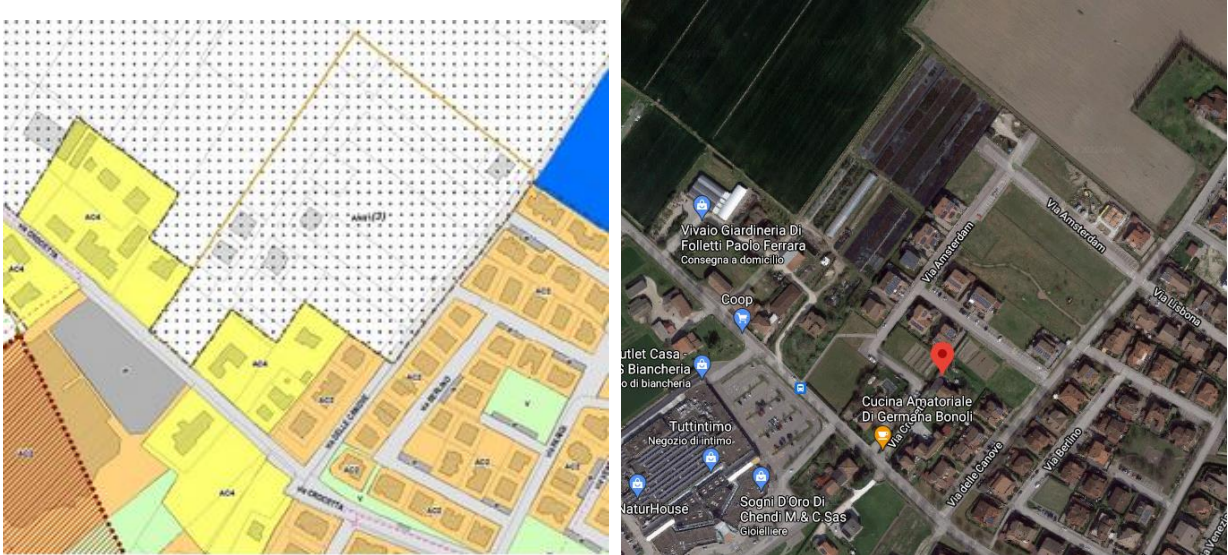
Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



Recepimento nella ZAC variata a fronte della parziale attuazione d'intervento

PPIP per insediamenti residenziale denominato I GIARDINI DI ARGENTA - Ambito ANS1(3) ad Argenta tra Via Crocetta e Via Amsterdam

Il presente intervento è stato oggetto dei seguenti procedimenti / deliberazioni autorizzative, che ne hanno permesso la parziale attuazione, come da foto aerea allegata.



Inquadramento ambito e foto aerea di riscontro

Approvazione PPIP

- Delibera C.C. n. 39 del 27.05.2005 del Comune di Argenta- Approvazione PPIP per insediamenti residenziali (Zona C1 del PRG)
- Convenzione urbanistica (Atto Segretario Generale del comune di Argenta Dr Bertocchi Aldo - Rep. 9710 del 21.11.2005)

Rinnovo convenzione del PPIP

- Delibera G.U. n. 26 del 18.05.2018 - Rinnovo convenzione per ultimazione dei lavori di urbanizzazione del "Sub-Comparto B"
- Pubblicazione sul BURERT e sul sito istituzionale dell'avviso di approvazione rinnovo in data 25.07.2018
- Convenzione Urbanistica (Atto notaio Chiara Quaranta - Rep.3625/2697 del 25.07.2019)

Per questo ambito non era disponibile uno studio acustico dedicato; si conferma l'assegnazione della zonizzazione previgente, in omogeneità con il contesto, dove l'intero ambito di progetto veniva assegnato alla classe III.



PUA per insediamenti residenziali - 1° stralcio Ambito ANS2(10)-1 a Longastrino in via Turati

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto residenziale a Longastrino, via Turati (fonte dati: Relazione Acustica 2014 – Geom. Daniele Petralia Fradelluzzo).



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica

In DPCA viene effettuato il calcolo parametrico come da DGR 2053/2001 ed appare confermata l'assegnazione alla III classe di progetto.

Il comparto oggi non appare essere ancora in attuazione, ma se ne tiene comunque conto in quanto parte del consolidato, pur se esternamente alla linea di definizione del T.U.



Foto aerea e ZAC variata

PUA con valenza di Permesso di Costruire - Insediamento attività artigianale di falegnameria - Ambito IPR-d1(1) a San Nicolò di Argenta in Via Medelana

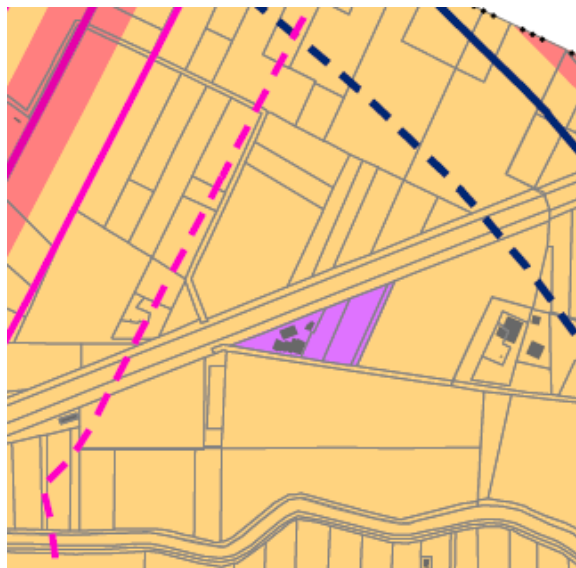
In base al Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale approvato dal Comune di Argenta (D.C.C. n. 89 del 05/10/09) l'area di studio è inserita in classe acustica IV.

Detta documentazione non contiene un vero e proprio studio previsionale d'impatto acustico, ma la stessa matrice ambientale viene trattata in seno alle relazioni di VALSAT e di richiesta di AUA.



Inquadramento ambito e foto aerea di riscontro

L'attività è già in essere, ma nella zonizzazione variata se ne rettifica la perimetrazione rispetto alla stesura attuale, non pienamente coerente con l'effettivo uso dei luoghi, oltre ad assegnare il lotto alla V classe, in ragione della natura produttiva dell'attività ivi insediata.



Recepimento nella ZAC variata

Rinnovo con variante PPIP per insediamenti commerciali denominato I TIGLI - Argenta Via Crocetta - SS16

Il presente intervento è stato oggetto dei seguenti procedimenti / deliberazioni autorizzative, che ne hanno permesso la parziale attuazione, come da foto aerea allegata.

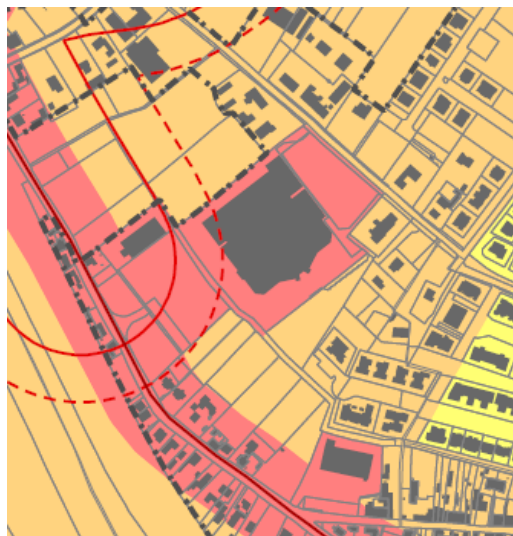


Inquadramento ambito e foto aerea di riscontro

FASI ISTRUTTORIE

- Istanza di approvazione del rinnovo con variante del PPIP per insediamenti commerciali/direzionali presentata in data 11.12.2019, prot. n.33442 - Geom Ferrari Francesco in qualità di delegato dalle proprietà
- Determinazione dirigenziale di autorizzazione al deposito n. 614 del 17.12.2019
- Pubblicazione avviso di deposito rinnovo PPIP all'Albo Pretorio in data 17.12.2019
- Deposito per visione presso gli Uffici del Settore Programmazione Territoriale dal 17.12.2019 al 15.02.2019 (60 gg dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio)
- Delibera di Giunta Unione n. 14 del 26.02.2020 di approvazione del rinnovo con variante del PPIP
- Pubblicazione avviso approvazione sul BURERT e all'Albo Pretorio in data 18.03.2020
- Convenzione urbanistica (Atto notaio Iolanda Carnevale - Rep. nn. 8624-8625-8737-8811-8819-8825 Racc. n. 6645 del 10.12.2020)

Il centro commerciale è già in essere e la variante non ne modifica in modo sostanziale la consistenza, per cui si conferma l'assegnazione alla IV classe, assorbendo all'interno della stessa anche l'area del parcheggio e il volume terziario commerciale ad esso laterale, fino a congiungersi con la stessa IV classe della prospicienza stradale.



2.3 – COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Come anticipato in premessa, per il comune di Portomaggiore la vigente Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) presenta carattere operativo e costituisce parte integrante del 2° POC approvato con delibera di Consiglio Unione n. 2 del 16.03.2017, sostituendo integralmente la Zonizzazione Acustica Strategica approvata con il PSC e la 1° Zonizzazione Acustica Operativa approvata con il 1° POC.

Ne vediamo di seguito la miniatura cartografica, accostando le 7 tavole costituenti la ZAC, per poi allegarne la legenda; successivamente si illustreranno le modifiche apportate, per macro tematica, così da giungere alla revisione di lavoro da affiancare al redigendo PUG.

La stessa disamina dei piani effettuata ad Ostellato ed Argenta è stata estesa anche in comune di Portomaggiore.

Vediamo dunque di seguito gli ambiti portati in attuazione (quelli non trattati non sono stati confermati in sede di pianificazione urbanistica e sono stati pertanto annullati i corrispondenti contenuti di progetto, in zonizzazione acustica).

PUA per nuovi insediamenti urbani denominato VILLAGGIO AVENTI - Ambito "ANS2(9)-ANS3(5)" a Portomaggiore in Via Aventi di cui alla Scheda Progetto n.3 del 1° POC

Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo complesso residenziale, in affaccio su via Aventi (fonte dati: Relazione Acustica 2011 – Ing. Roberto Pistani).

La proposta di lottizzazione avanzata non interessa l'intero ambito, ma è stata portata a PUA la sola porzione sotto individuata: recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto e validato in sede di approvazione dell'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, che prevedeva l'assegnazione di progetto per la classe III, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale.

L'ambito, pur se approvato, non è ancora in attuazione (a meno dell'impronta delle urbanizzazioni).

Si evidenzia nello stralcio di ZAC variate, pur se indipendente dal PUA, l'eliminazione della "fascia cuscinetto" posta inizialmente a perimetro dell'area produttiva, oltre ad aver assegnato a via Aventi la fascia di prospicienza di classe IV, in quanto asse di penetrazione urbana.



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



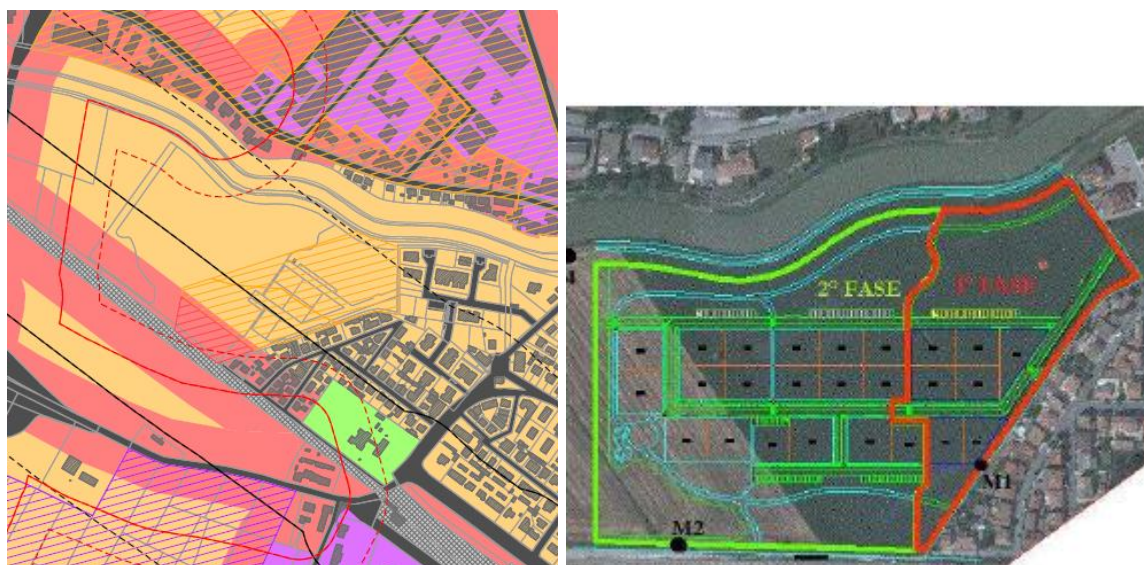
Foto aerea e recepimento nella ZAC variata

PUA per nuovi insediamenti urbani denominato IL PARCO - Ambito "ANS2(3)-ANS3(2)" a Portomaggiore in Via Cuoco di cui alla Scheda Progetto n. 5 del 1° POC

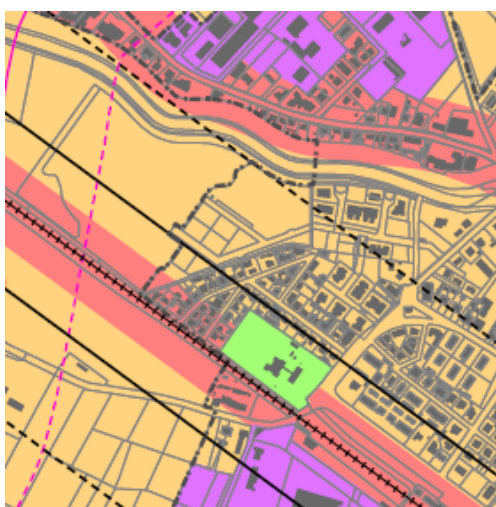
Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un nuovo comparto residenziale, da attuarsi in due fasi, in affaccio su via Cuoco (fonte dati: Relazione Acustica 2010 – Ing. Sara Zatelli).

L'area di intervento è prevalentemente ad uso agricolo e la via Cuoco su cui trova affaccio è una strada locale, sul cui fronte opposto la destinazione dominante è residenziale, temi che entrambi hanno definito l'attuale classe III d'area. L'area di intervento è inoltre confinante con la linea ferroviaria FE-RA, cui compete una prospicienza di IV classe che interessa parzialmente l'ambito; l'intera area di intervento è infine compresa nelle fasce pertinenziali A e B dell'infrastruttura (DPR 459/98).

Recependo i contenuti dello studio acustico prodotto a supporto del progetto e validato in sede di approvazione d'intervento, l'attuazione del presente ambito non comporta modifiche alla zonizzazione vigente, che prevedeva l'assegnazione di progetto per la classe III, se non attraverso l'annullamento del tema di progetto, tradotto in attuale. L'ambito, pur se approvato, non è ancora in attuazione.



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



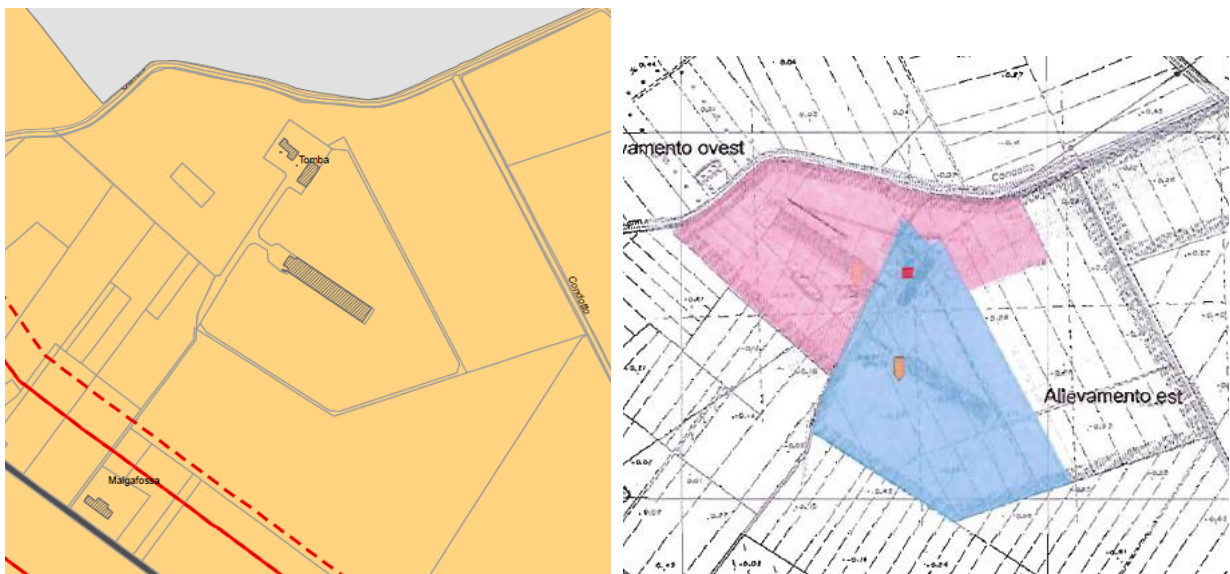
Recepimento nella ZAC variata

**PUA per realizzazione di allevamento avicolo biologico in località Maiero - Fondo Tomba in via Bargellesi
- Intervento di cui alla Scheda Progetto POC n. 11**

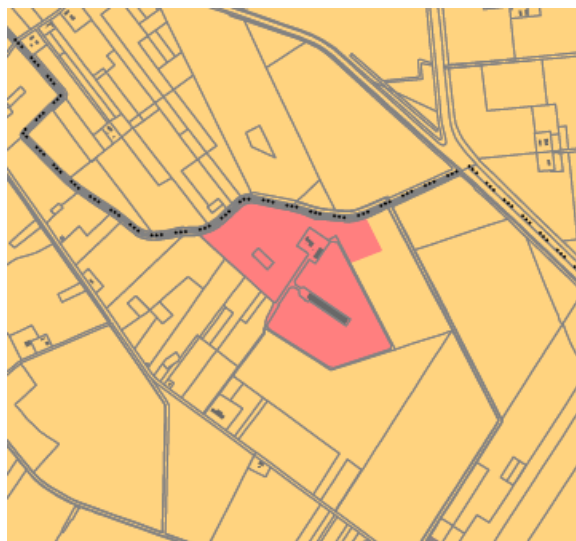
Attraverso tale scheda si è proposto l'insediamento di un allevamento avicolo in loc. Maiero, lungo via Bargellesi (fonte dati: Relazione Acustica 2011 – Ing. Michela Battistini).

L'area di intervento è assegnata alla classe III (nella vigente ZAC non era individuato l'ambito di progetto di PUA), in virtù dell'attuale uso agricolo dei luoghi, compatibile all'inserimento dell'attività in progetto.

Per l'attuazione del presente intervento si è proposta l'applicazione della IV classe al futuro lotto produttivo, così da non generare dei salti di classe ed in ottica di contenimento delle future emissioni, nei confronti del contesto, oltre a non trattarsi esplicitamente di un allevamento di tipo intensivo, tale da rendere necessaria l'assegnazione alla V classe.



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



Recepimento nella ZAC variata

PPIP per insediamenti artigianali - Ambito ASP1 a Portomaggiore in Via Venezuela - Via Brasile

Il presente intervento è stato oggetto dei seguenti procedimenti / deliberazioni autorizzative.

Approvazione PPIP

- Delibera C.C. n 121 del 26.09.2002 del Comune di Portomaggiore - Approvazione PPIP per insediamenti artigianali (Zona D2 del PRG)
- Convenzione urbanistica (Atto Notaio Mistri Dr. Alessandro - Rep. 24621/7247 del 04.10.2002)

Rinnovo convenzione del PPIP

- Delibera G.U. n. 53 del 09.12.2014 - Rinnovo convenzione per ultimazione dei lavori di urbanizzazione
- Pubblicazione sul BURERT e sulla stampa locale dell'avviso di approvazione rinnovo in data 31.12.2014 Convenzione Urbanistica (in fase di stipula).

Per questo ambito non era disponibile uno studio acustico dedicato.

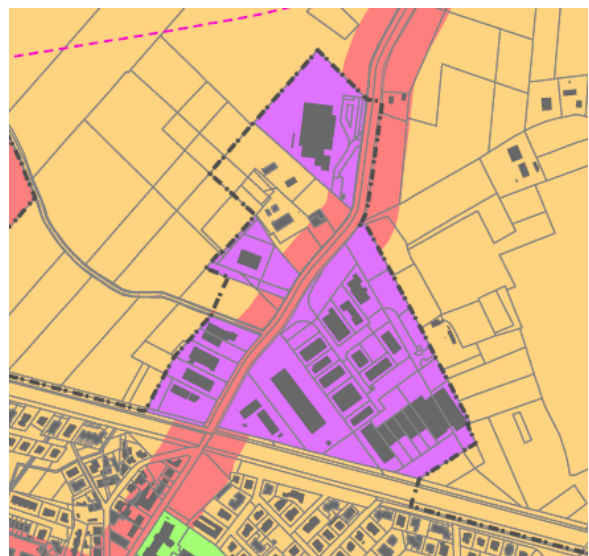


Stralcio ZAC vigente e inquadramento territoriale d'ambito

L'ASP 1 oggetto di PPIP è rappresentato dal contesto produttivo già in essere (non assorbe l'ASP 2 di progetto adiacente che verrà quindi annullato con la presente variante di zonizzazione), oggi assegnato in parte alla V ed in parte alla IV classe acustica.

In ottica di omogenizzazione, con la nuova stesura di zonizzazione si sono assegnati alla classe V tutti i lotti ad uso produttivo, eliminando la fascia cuscinetto perimetrale, non prevista dalla DGR 2053/2001.

Ulteriormente, si evidenzia l'assegnazione della classe IV alla SP 68 San Vito, nel tratto di penetrazione urbana, tema non trattato con la previgente stesura di zonizzazione (tema comunque indipendente dal PPIP).



PPIP per insediamenti artigianali denominato IL PERSICO di iniziativa pubblica - Piano stralcio ambito ASP1.2 e ASP2(3) a Ripapersico di Portomaggiore

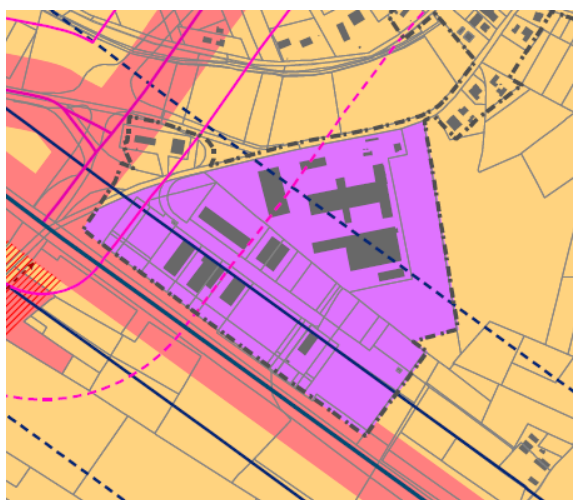
Attraverso tale scheda si interviene sul contesto produttivo esistente (ASP1.2), oltre che su un ambito produttivo di progetto (ASP2.3), interclusi fra via Molinellina e la SS16 (fonte dati: Relazione Acustica 2017 – Ing. Sara Zatelli).

L'intervento in oggetto prevede il completamento e l'espansione della zona artigianale già oggi insediata in loc. Ripapersico di Portomaggiore, inserendosi tuttavia solo sull'area ASP1: la planimetria di progetto proposta in senso allo studio acustico è limitata solo a tale ambito.

In aggiornamento di ZAC si tiene quindi conto del definitivo perimetro dell'area produttiva, annullando il tema di progetto per la porzione non confermata; nell'aggiornare il tema in cartografia si è eliminata anche la "fascia cuscinetto" di IV classe, perimetrale all'area di V, non trovando usi sul territorio che motivano tale assegnazione, per altro non prevista dalla DGR 2053/2001.



Stralcio ZAC vigente e schema progettuale, per come rappresentati in relazione acustica



Recepimento nella ZAC variata

3 – VERIFICA DELLE ASSEGNAZIONI RELATIVE AL TESSUTO PRODUTTIVO ESISTENTE: ANALISI DEGLI STUDI D'IMPATTO ACUSTICO PRESENTATI

Ulteriori studi acustici in deposito presso le Amministrazioni erano tutti relativi a **modifiche e/o ampliamenti di strutture produttive esistenti**: si tratta di studi previsionali di impatto acustico, i cui contenuti sono stati analizzati a titolo di verifica delle assegnazioni di classe nelle ZAC vigenti.

In generale, questa fase di verifica non ha comportato rilevanti modifiche d'assegnazione alle vigenti stesure di zonizzazione, interessando in larga parte, nel caso per esempio del comune di Ostellato, degli stabilimenti insediati all'interno del comparto produttivo SIPRO di S.Giovanni di Ostellato, (ambito ASP 1.2 del vigente PSC), assegnato alla VI classe acustica per via dell'esclusivo uso produttivo dell'area, all'interno della quale si può per altro dare riscontro ad un elevato numero di aziende operanti a ciclo produttivo continuo.

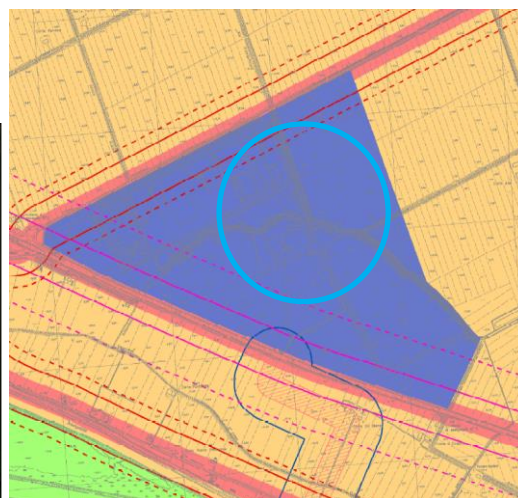
Analogamente, anche per i comuni di Argenta e Portomaggiore, si trattava per lo più di modifiche interne di stabilimenti esistenti, che non hanno comportato modifiche d'assegnazione, in particolare per i casi di attività inserite in contesti produttivi strutturati.

Alcune variazioni che hanno interessato lotti produttivi singoli, sparsi sul territorio, hanno al contrario permesso di definire l'effettiva perimetrazione dell'area di sedime d'azienda (alle volte l'assegnazione di classe era più ampia o comunque non corretta; ulteriormente, sempre in termini di ripermimetrazione d'ambito, in particolare nei comuni di Argenta e Portomaggiore, si sono eliminate tutte le fasce cuscinetto introdotte a titolo di filtro rispetto al contesto, prendendo atto dell'assenza di usi sul territorio che motivassero tali assegnazioni, considerato che il contesso di "fascia cuscinetto" non è previsto dalla DGR 2053/2001.

Vediamo dunque l'elenco degli studi di impatto acustico analizzati, per singolo comune.

3.1 – COMUNE DI OSELLATO

- **CROMITAL via Giotto 4, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2010 – firma Unitech – p.i. Marangoni)



Finalità dello studio presentato: verifica della conformità normativa delle emissioni.

Non emergono elementi tali da comportare modifiche alla ZAC vigente su questo ambito.

- **LE DUE VALLI Strada Argine Mezzano 34, Ostellato** (relazione 2014 – firma Perizia – p.i. Zobbi)

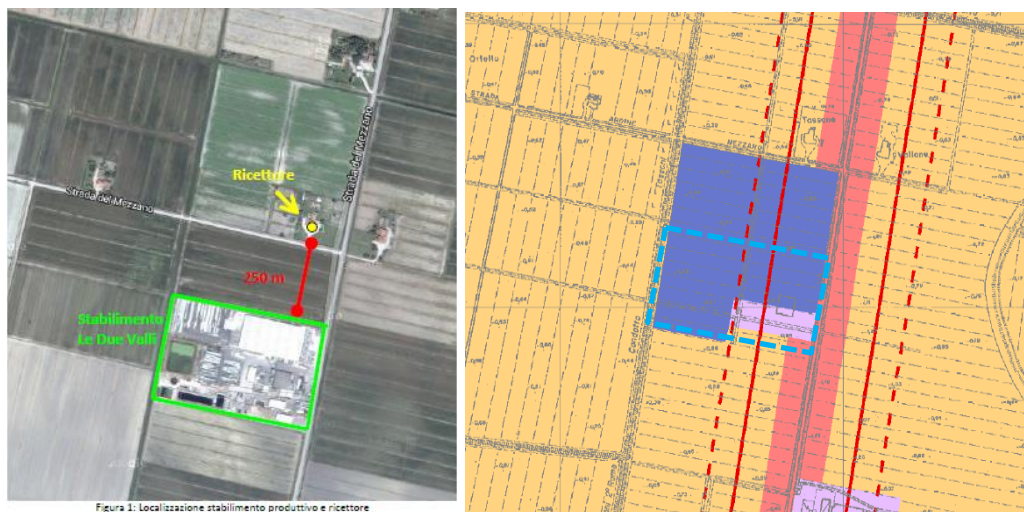


Figura 1: Localizzazione stabilimento produttivo e ricettore

Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

Finalità dello studio presentato: verifica della conformità normativa delle emissioni (AIA), per ampliamento dell'azienda in direzione nord.

Preso atto dell'effettiva dimensione dell'area di sedime industriale e tenuto conto del fatto che si tratta di un'attività produttiva collegata all'agricoltura, oltre a costituirsi come insediamento "stand-alone" all'interno del territorio agricolo (al contrario di quanto accade in area SIPRO), si è ritenuto sovradimensionata l'assegnazione diretta alla classe VI, classe che per altro, nella precedente stesura di Piano, veniva estesa anche ai terreni coltivati circostanti l'azienda (l'area effettiva è quella perimetrata con un tratteggio azzurro).

La proposta di riclassificazione di seguito illustrata prevede dunque la ripermimetrazione dell'area di sedime d'azienda in relazione all'effettivo perimetro della stessa, assegnandola poi alla V classe, invece che alla VI, ritenendola maggiormente coerente, in ragione degli indirizzi per la classificazione riportati dalla DGR 2053/2001 per le assegnazioni dirette delle classi V e VI, per il tessuto urbano esistente:

"Classi V e VI: Aree prevalentemente ed esclusivamente produttive.

La classe V è attribuita alle UTO con insediamenti di tipo industriale-artigianale, con limitata presenza di attività terziarie e di abitazioni, di norma individuate nei PRG vigenti come zone D attuate.

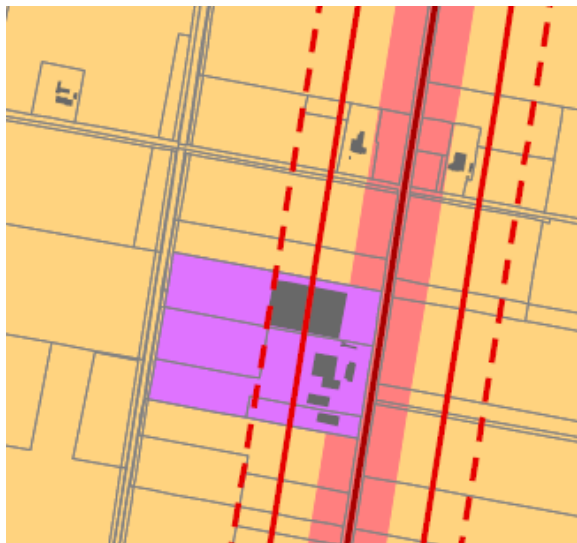
Sono inoltre assegnate di norma alla classe V le UTO con insediamenti zootecnici di tipo intensivo o altri insediamenti agroindustriali (caseifici, cantine, zuccherifici, disidratatori di erba medica, ecc. ...).

La classe VI è attribuita alle UTO costituite da aree con forte specializzazione funzionale a carattere esclusivamente industriale-artigianale; in tale contesto vanno ricompresi anche gli edifici pertinenziali all'attività produttiva. Tale classe è attribuita anche alle aree portuali."

Lo stralcio cartografico di interesse riporta dunque la modifica seguente:



Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata

- **FOX via Codigoro 15, Ostellato** (relazione integrativa 2015 – firma Sidel – ing. Mascarino)

Lo stabilimento principale è dedicato alla produzione di elettrodomestici, mentre la relazione acustica (non si è potuta reperire la stesura originale, ma solo un'integrazione correlata ad una richiesta di integrazione/chiarimenti di ARPAE) fa riferimento ad un impianto di cogenerazione di Hera, presumibilmente annesso allo stabilimento principale.

Anche in questo caso, come per il caso trattato poco sopra, **si tratta di un insediamento produttivo isolato, per il quale si ritiene più coerente l'assegnazione alla classe V, invece che alla VI.**

Preso poi atto della palese dismissione dell'attività produttiva che veniva indicata a nord della RA 8, anch'essa inizialmente assegnata alla classe VI, si ripristina su detto ambito la fascia di prospicienza stradale di IV e l'assegnazione generale della classe III tipica degli ambiti agricoli.

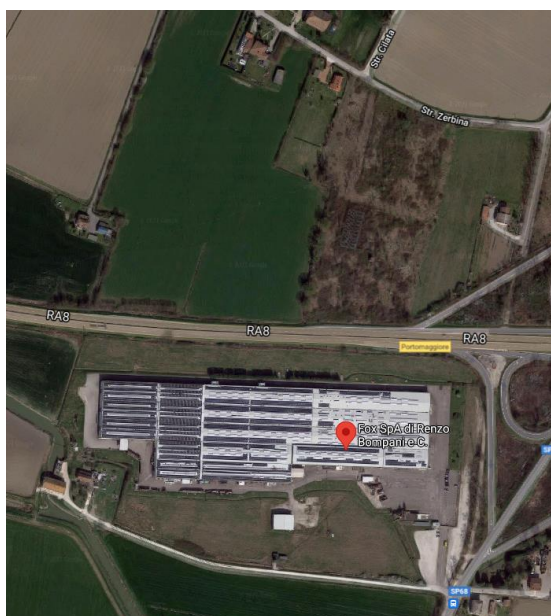
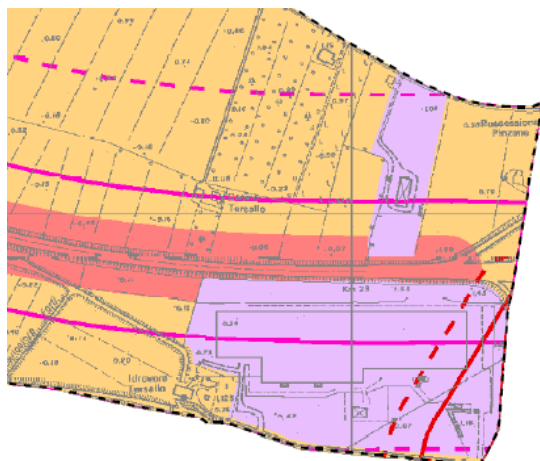
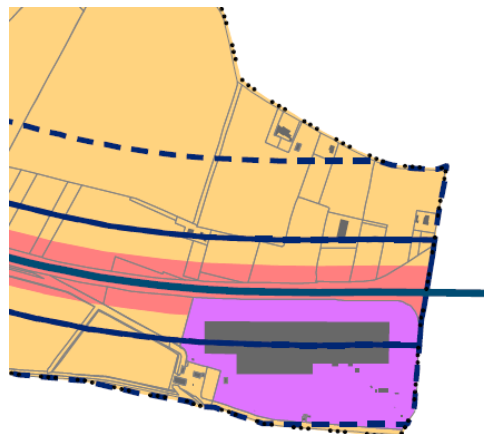


Foto aerea a descrizione dell'attuale uso dei luoghi

Vediamo dunque qui sotto le variazioni applicate:



Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata

- **SIRIO via Brunelleschi 9, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2015 – firma ImTech – p.i. Barison)

Si tratta di uno stabilimento produttivo operante a ciclo continuo interno all'area SIPRO.

L'area ospita sia gli uffici che la produzione vera e propria in cui vengono effettuate lavorazioni meccaniche e di montaggio: la relazione di impatto acustico viene prodotta per l'inserimento di un nuovo impianto presso lo stabilimento attuale.

Non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

- **SIRIO via Brunelleschi 9, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2017 – firma ImTech – p.i. Barison)

La proprietà Officine Meccaniche SIRIO S.r.l. ricade in classe VI, in quanto parte dell'area produttiva SIPRO.

Attraverso la lettura della relazione riportante la caratterizzazione emissiva dell'attività non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

- **LTE via Caravaggio 6, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2017 – ing. Giuliani)

Finalità dello studio: verifica emissioni a fronte di modifiche al layout aziendale, oltre alla realizzazione di un nuovo volume, ma all'interno dell'area di sedime d'azienda (parte dell'area SIPRO).

Attraverso la lettura della relazione riportante la caratterizzazione emissiva dell'attività non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

- **BUSI via Purgatorio 23, Libolla di Ostellato** (relazione 2018 – geol. Grigolin)

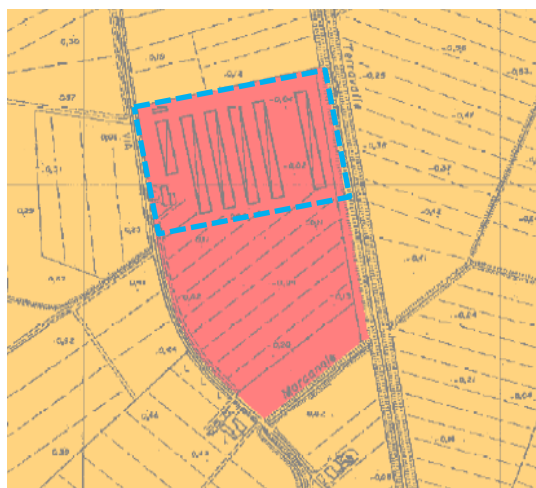
Si tratta di un'attività di allevamento polli e lo studio acustico presentato era finalizzato a verificare la fattibilità di un ampliamento, oggi già attuato, come visibile da foto aerea.



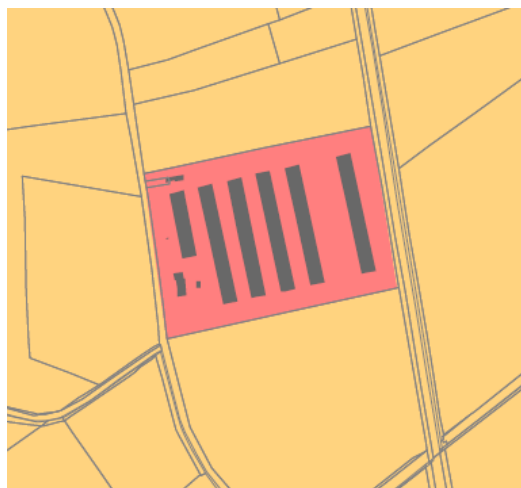
L'area occupata dall'allevamento è stata assegnata alla classe IV, che si conferma.

Leggendo le assegnazioni della ZAC vigente appare tuttavia evidente che l'estensione dell'area classificata come IV va ben oltre il perimetro dell'attività a cui compete tale tematismo.

La variante di ZAC proposta limita quindi la IV classe al solo effettivo perimetro d'attività (linea azzurra tratteggiata), riportando invece alla classe III il contesto agricolo circostante.



Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata

- **REMIX via Brunelleschi 8, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2018 – p.i. Bertogli e dott. Barbati)

Finalità dello studio: verifica emissioni a seguito di messa a regime degli impianti (attività fusione zinco interna all'area produttiva SIPRO).

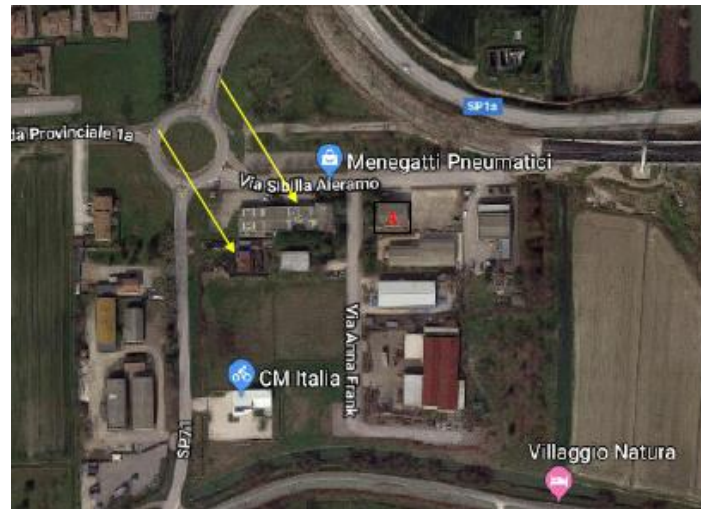
Attraverso la lettura della relazione riportante la caratterizzazione emissiva dell'attività non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

- **MENEGATTI pneumatici via Alleramo 4/5, Ostellato** (relazione 2019 – studio 2 - dott. Barbi)

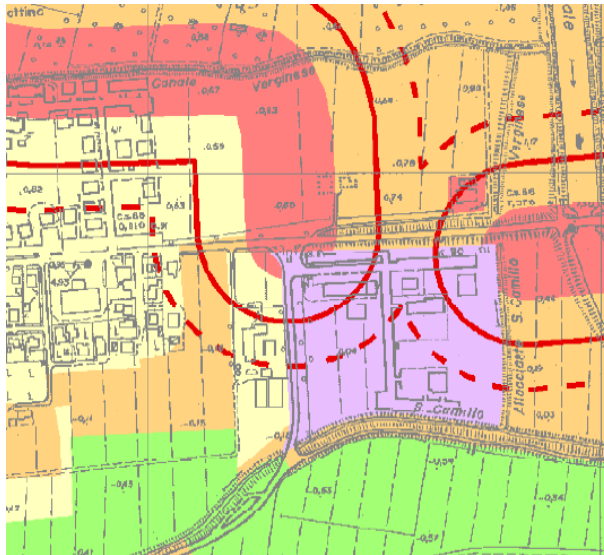
Finalità dello studio: verifica emissioni per attività operante in solo periodo diurno.

Si tratta di un capannone parte della piccola area produttiva posta al confine est dell'abitato di Ostellato, per la quale vige, globalmente, la V classe acustica, assegnazione che viene confermata, pur stralciando dalla stessa l'area di sedime della strada perimetrale esterna all'ambito, Circonvallazione Dosso Rastrello, che viene riportata alla classe IV assegnata poco più a sud e a nord, classe IV che viene estesa anche ai

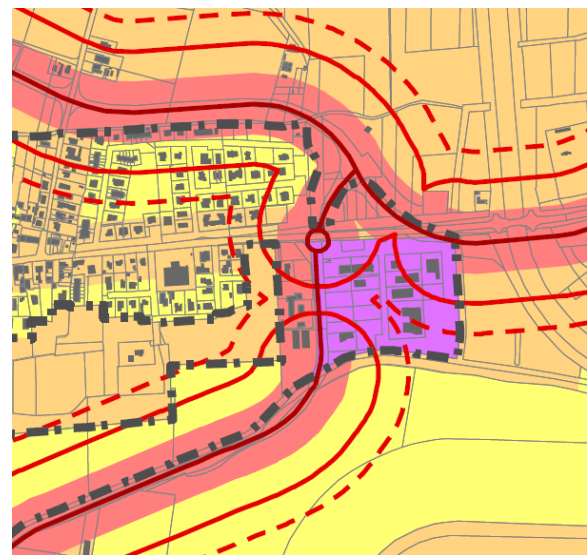
lotti contermini, ad ovest della medesima viabilità, ove trovano sede diversi capannoni ad uso artigianale misti a residenza e servizi (es. centro raccolta rifiuti).



Individuazione dell'attività su foto aerea (estratto della relazione acustica)



Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata

- **SMERALDO via Giotto di Bondone 14, San Giovanni di Ostellato** (relazione 2019 – studio METIS – Dott. Folegatti)

Finalità dello studio: verifica impatto per inserimento nuove sorgenti esterne (attività di saldatura per assemblaggio, parte dell'area SIPRO).

Attraverso la lettura della relazione riportante la caratterizzazione emissiva dell'attività non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

- **ZF Group via Buonarroti 2, Ostellato** (rel. 2018 – Dott. Giuliani)

Verifica impatto per ampliamento capannone; attività a ciclo produttivo continuo parte dell'area SIPRO.

Attraverso la lettura della relazione riportante la caratterizzazione emissiva dell'attività non si rilevano elementi per proporre variazione alle attuali assegnazioni di ZAC.

3.2 – COMUNE DI ARGENTA

- **AGRECO SpA, S. Antonio di Ferrara (comune di Argenta)** (rel. 2018 – Sicurimpresa)

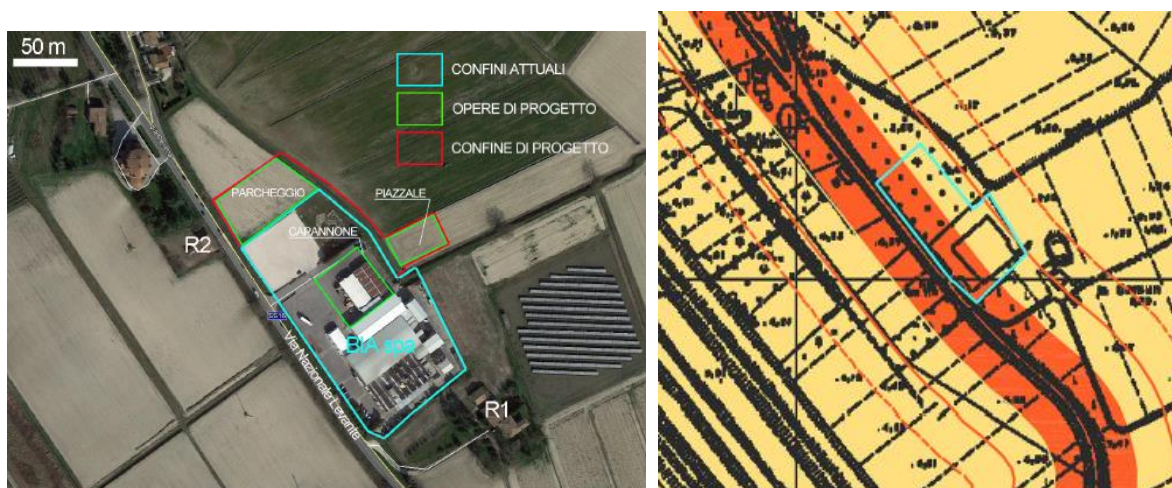
La relazione viene redatta per la caratterizzazione emissiva di alcuni impianti interni e la conseguente insonorizzazione.

Lo stabilimento si colloca già oggi all'interno di un ampio ambito produttivo assegnato alla V classe acustica, che rimane quindi confermata, non rilevandosi modifiche d'suo sull'area.

- **BIA SpA via Nazionale Levante 1, Argenta** (rel. 2018 – Sicurimpresa)

La relazione viene prodotta a supporto della richiesta di ampliamento dell'attività (realizzazione di un nuovo magazzino). L'attività della ditta BIA spa, si svolge nel campo alimentare, per la produzione di pasta e di couscous in particolare.

Preso atto dell'estensione territoriale dell'area su cui è effettivamente intervenuto l'ampliamento, si è assegnata la V classe acustica all'intero lotto produttivo; si dà inoltre evidenza, nella cartografia variata di ZAC, all'assegnazione della IV classe acustica ad un campo fotovoltaico, inizialmente non mappato.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

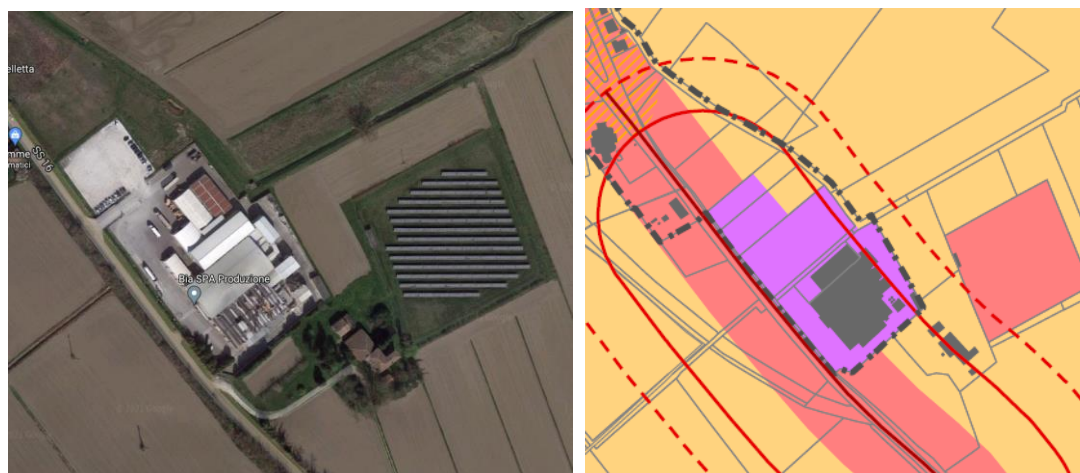


Foto aerea a rappresentazione dell'intervento attuato e modifica cartografica nella ZAC variata

- **Autocarrozzeria MODERNA, via Meucci 4, Argenta** (rel. 2015 – P.I. Monica Zobbi)

La relazione viene prodotta a titolo di verifica delle emissioni correlate all'attività in analisi, collocata all'interno di un ambito produttivo, assegnato in zonizzazione alla V classe acustica.

Anche in questo caso, non modificandosi le destinazioni d'uso, né la consistenza dell'attività non si sono apportate modifiche alla zonizzazione.

- **Soc. COSTA AZZURRA di Maini Matteo, a S.Nicolò** (rel. 2016 – Sicurimpresa)

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata prodotta in riferimento al progetto di un capannone ad uso frigo della Soc. Costa Azzurra, su di un'area a precedente uso agricolo.

L'intervento è stato attuato ed in relazione acustica la verifica d'impatto è stata tralasciata ai valori limite della IV classe, assegnazione che si è quindi recepita nella stesura di ZAC variata, dove la stessa IV classe è stata assegnata anche al punto vendita della stessa ditta, collocato lungo la stessa SP 65, poco più a nord.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

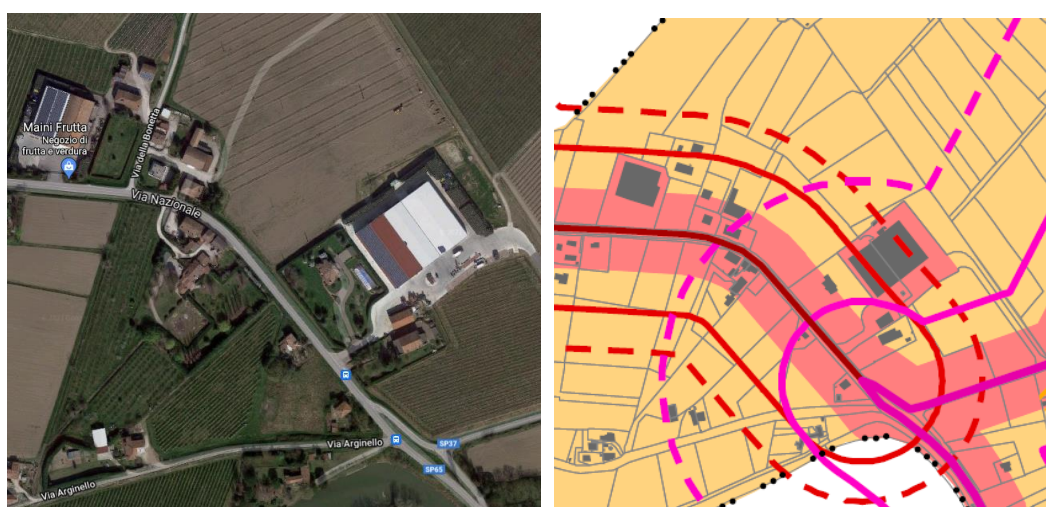


Foto aerea a rappresentazione dell'intervento attuato e modifica cartografica nella ZAC variata

- **EUROSERVICE, via Medelana 2, in loc. San Nicolò** (rel. 2016 – Ing. Simone Scaranna)

Il progetto a cui si riferisce lo studio acustico previsionale prevede la riconversione di una attività di allevamento dismessa, in una di carattere artigianale, avente principalmente come scopo la produzione di imballaggi in legno.

Ai fini della verifica d'impatto l'estensore di studio prende a riferimento l'assegnazione della IV classe acustica, come da previgente assegnazione per l'allevamento.

Preso atto della variazione intervenuta verso l'uso produttivo, si è proposta l'assegnazione della V classe.



Foto aerea a rappresentazione dell'intervento attuato e modifica cartografica nella ZAC variata

- **GENERAL CAVI SpA, via Leonardo da Vinci 6, Argenta** (rel. 2008 – Ing. Sergio Fabbri)

La relazione acustica prodotta è finalizzata alla verifica emissiva di stabilimento, nei confronti di uno specifico recettore di prossimità, in risposta ad una richiesta di ARPA, in merito al potenziamento dell'attività produttiva di stabilimento.

L'attività si colloca all'interno dell'area produttiva posta a sud dell'abitato di Argenta, ove si è assegnata la V classe all'intero comparto produttivo, e quanto sopra non comporta modificazioni alle assegnazioni di zonizzazione.

- **LA SAPIENZA Srl, via Leonardo da Vinci 6, Argenta** (rel. 2020 – Ing. Gustavo Bernagozzi)

La proposta progettuale oggetto della relazione di impatto acustica riguarda l'inserimento di una sala polivalente nella quale verranno svolte sia attività di ristorazione che attività musicali, da realizzarsi in prossimità dell'edificato della Soc. Agr. Bonora, a sua volta sede di agriturismo e B&B.

Si tratta di un edificio da realizzarsi in ambito agricolo, in un'area cui compete la III classe acustica: preso atto dell'entità dell'intervento e della relativa prossimità ad un contesto ricettivo collegato al rurale già in essere, non si è ritenuto necessario apportare modifiche alla ZAC variata.

- **ORLANDI LUBRIFICANTI Srl, via Bardelli 6, Consandolo** (rel. 2018 – Ing. Sara Zatelli)

La relazione acustica è stata prodotta a supporto del progetto per la realizzazione del nuovo deposito oli a servizio dell'attività, da realizzarsi all'interno di un capannone situato a circa 40 metri di distanza dalla sede principale, all'interno di una zona artigianale in prossimità da via Nazionale.

L'intervento si esaurisce all'interno di un'area produttiva esistente, consolidata, per cui non varia la globale assegnazione d'ambito alla V classe acustica.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

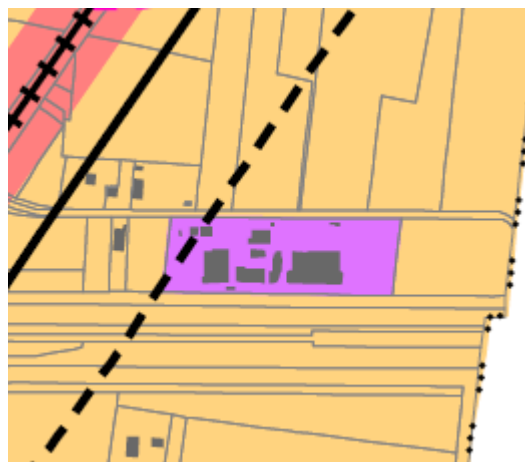


Stralcio ZAC variata

- **RECHIM, via Argentana 4, Traghetto** (rel. 2014 – Ing. Sara Zatelli)

Lo scopo dello studio acustico prodotto era quello di determinare il rispetto dei valori limite di emissione, di immissione assoluti e differenziali in ambiente esterno alla Ditta “Rechim”.

Si tratta di un'azienda chimica che nella previgente ZAC era stata assorbita nella classe III del contesto agricolo circostante; in sede di revisione di ZAC si è tenuto conto dell'uso produttivo in essere assegnando al lotto di pertinenza la V classe acustica.



- **Stabilimento Ditta Rinaldi, via Nazionale sud 78, Consandolo** (rel. 2018 – Studio Fiorini Ingegneria)

La relazione acustica è stata prodotta a verifica delle emissioni dell'area pertinenza della ditta Rinaldi, ove trovano sede l'area di rifornimento gas metano per automezzi, un'officina per la realizzazione e la manutenzione degli impianti gas metano per autotrazione ed un autolavaggio.

L'area è già in classe IV, in quanto compresa entro la fascia di prospicienza stradale della SP 65, classe che è ulteriormente confermata, per via delle installazioni presenti.

- **Centro Raccolta Patate, via Morari 34, San Biagio di Argenta** (rel. 2016 – Ingg. Sara Zatelli e Nicosia Gianluca)

Lo studio acustico viene prodotto a fronte del progetto di ampliamento dello stabilimento di lavorazione di patate e cipolle, come da schema sotto riportato.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

La zonizzazione acustica vigente alla data di stesura dello studio non identificava l'uso produttivo di stabilimento, omogeneizzandolo al contesto agricolo circostante; con la presente revisione di ZAC se ne è riconosciuto l'uso produttivo, pur se associandolo comunque all'agricoltura e considerando l'attività a basso impatto, così da evidenziarne la presenza sul territorio con un'assegnazione di IV classe.

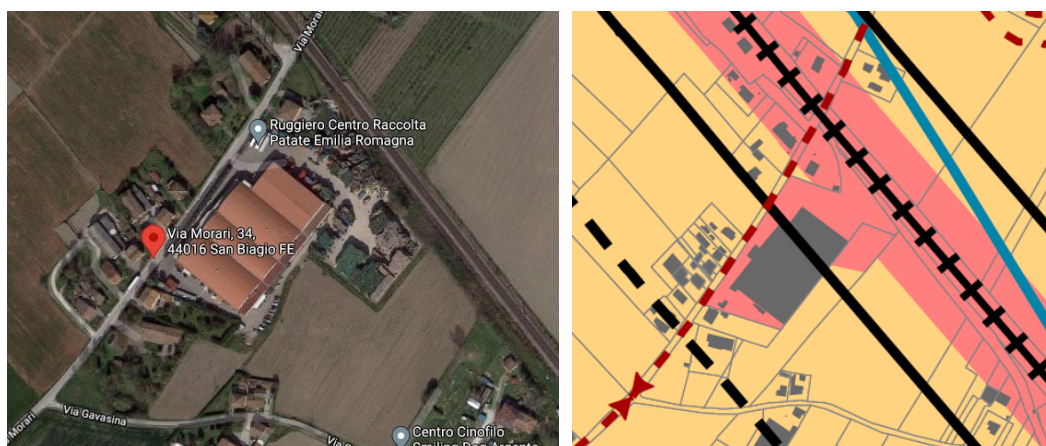


Foto aerea a rappresentazione dell'intervento attuato e modifica cartografica nella ZAC variata

- **VITTORIA BIOENERGIE Impianto biogas, Strada Tamerischi – Strada Bindella** (rel. 2013 – Ing. Alessandro Galletto)

La relazione acustica è stata prodotta ad illustrazione delle verifiche fonometriche di post operam, conseguenti l'attivazione dell'impianto di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il contesto di inserimento d'impianto era assegnato originariamente alla classe III; con la presente revisione di ZAC si è preso atto della variazione d'uso attraverso l'assegnazione della IV classe acustica.

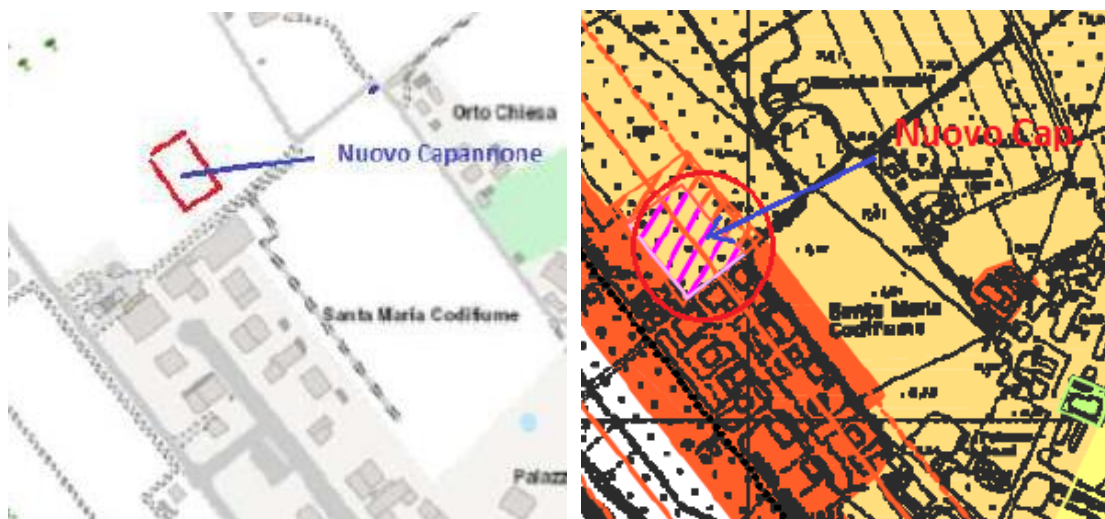


ZAC previgente e variata, a confronto

- **FONDERIA F.Ili Zanetti via dell'artigianato 5, Santa Maria Codifume** (rel. Felsilab)

La relazione acustica è stata redatta per verificare l'impatto delle sorgenti di nuova installazione c/o un nuovo fabbricato della Fonderia F.Ili Zanetti in Via dell'Artigianato, 5.

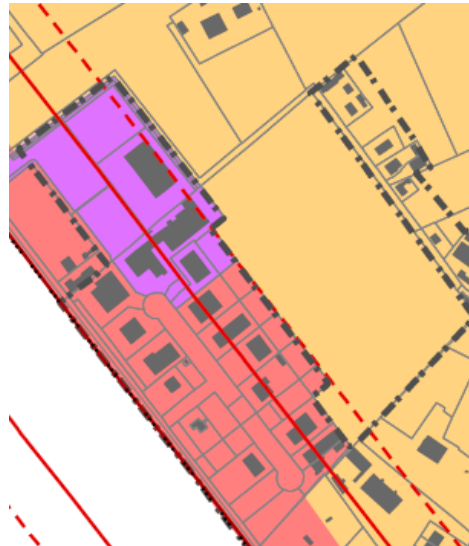
La porzione di territorio in cui sono destinati i lavori, è un lotto in direzione est (verso il cimitero) rispetto alla sede della Fonderia Zanetti Srl, su di un'area di tipo misto e rurale.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

L'area di appartenenza dell'attuale stabilimento Zanetti era assegnata alla IV classe acustica, così come la IV classe di progetto era stata assegnata all'ambito di futuro sedime per l'ampliamento.

Preso tuttavia atto della specifica tipologia d'azienda, per la fonderia ed il relativo ampliamento si è proposta la riclassificazione verso la V classe.



Proposta di riclassificazione in ZAC variata

3.3 – COMUNE DI PORTOMAGGIORE

- **STILMEC, via Donatori di Sangue 33, Portomaggiore** (rel. 2015 – Studio 2 – dott. Gianluca Barbi)

La relazione d'impatto è stata prodotta per la verifica delle emissioni di stabilimento, in seguito all'insediamento presso la nuova sede di via Donatori di Sangue, all'interno dell'area produttiva collocata presso l'abitato di Portomaggiore, a sud della linea ferroviaria.

Lo stabilimento è già in area produttiva ed assorbe l'assegnazione di V class relativa all'intero comparto.

- **CPM di Castaldini Stefano srl, via Brasile 1, Portomaggiore** (rel. 2018 – Studio 2 – Studio 2 – dott. Gianluca Barbi)

Si tratta di un'azienda operante nel settore metalmeccanico, per la produzione di particolari di macchine complesse, da realizzarsi mediante controllo numerico.

La Ditta CPM si trova nel territorio comunale di Portomaggiore, in zona produttiva ed attorno all'azienda abbiamo esclusivamente altre attività artigianali; la relazione acustica è stata prodotta per la verifica delle emissioni di stabilimento.

Il contesto di appartenenza è quello produttivo ed è globalmente assegnato alla classe V, che quindi si conferma anche per la ditta CPM.

- **VETRORESINA spa, presso ex-VETROGEL Via Prafitta Bertolina 4/A** (rel. 2016 – Studio 2 – p.i. Silvia Adani)

La verifica d'impatto è stata effettuata per valutare le emissioni di stabilimento, a fronte di alcune modifiche agli impianti; l'assegnazione iniziale verso la IV classe non è stata oggetto di modifiche in revisione di zonizzazione, trattandosi di stabilimento produttivo singolo, all'interno di un contesto dove sono presenti diversi usi abitativi.



Contesto di interesse e stralcio ZAC variata

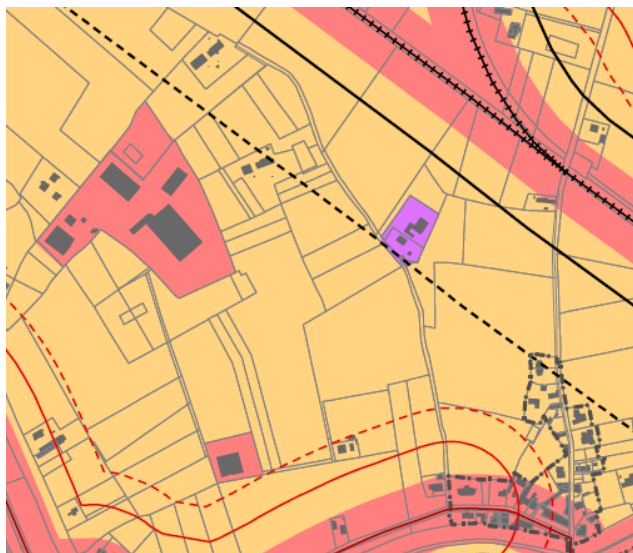
- **LORMAC, via delle Anime 41, Portomaggiore** (rel. 2015 –sig. Gianluca Tinti)

La relazione acustica viene prodotta a supporto della proposta di ampliamento dell'azienda, attività operante nel settore della produzione di particolari per macchine di precisione; si tratta di uno stabilimento singolo in contesto agricolo, che inizialmente era stato assegnato alla classe III, in omogeneità con il contesto.



Stralcio zonizzazione e proposta progettuale illustrati in relazione acustica

Nel dare rilevanza agli insediamenti produttivi sparsi sul territorio, a questa specifica attività è stata assegnata la V classe acustica; secondo il medesimo criterio, si evidenziano nello stralcio di ZAC variata anche altre assegnazioni di rette in ambito agricolo, qui di IV classe, relative ad aziende dimensionalmente rilevanti ad ampio uso di mezzi agricoli, piuttosto che per presenza di allevamenti.



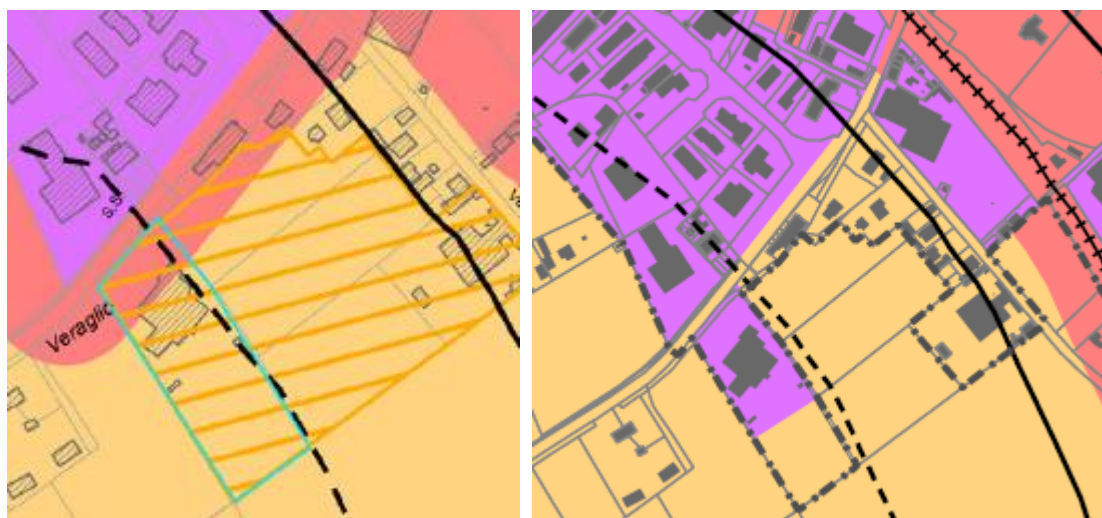
Stralcio ZAC variata

- **SBZ, via per Consandolo 9, Portomaggiore** (rel. 2018 –Sicurimpresa, Dott. Vittorio Colamussi)

La ditta S.B.Z. sita in Portomaggiore (FE) si occupa di lavorazioni meccaniche c/terzi di tornitura e fresatura di particolari metallici e plastici di varie dimensioni.

La relazione acustica è stata prodotta per la caratterizzazione delle emissioni di stabilimento ed è riferita alla stesura di zonizzazione vigente, che assegna l'attività alla classe III, a meno della prospicienza stradale di classe IV (oltre a sovrapporre anche un tema di progetto, di nuovo indirizzato verso la classe III).

In sede di revisione di ZAC si è preso atto dell'uso effettivo dei luoghi e per il lotto di pertinenza della SBZ si è assegnata la V classe, al pari della frontistante area produttiva.



ZAC previgente e variata, a confronto

- **Circuito del persico (minimoto), in via Molinellina 11, Ripapersico di Portomaggiore** (rel. 2019 – Dott. Roberto Tomba)

La relazione acustica è stata impostata a caratterizzazione delle emissioni della pista, nei confronti dei primi recettori di prossimità.

In sede di revisione della ZAC si è tenuto conto di tale uso presente sul territorio, assegnandolo alla IV classe acustica.

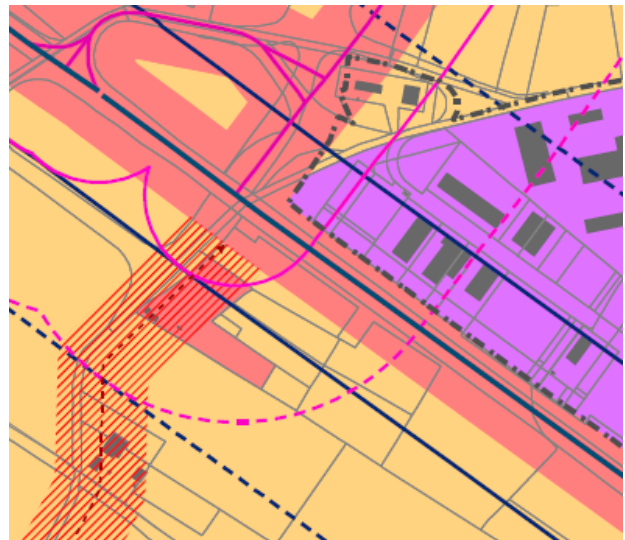


Foto aerea e stralcio ZAC variata

- **MIDA 2000 srl via Donatori di Sangue 14, Portomaggiore** (rel. 2019 –Dott.ssa Donato Giovanna)

La relazione acustica è riferita ad un'azienda che opera nel settore della carpenteria metallica ed è stata redatta a titolo di verifica delle relative emissioni.

La zonizzazione acustica originaria assegnava detto lotto alla V classe acustica, assegnazione confermata anche nella Zac variata, trattandosi di un più ampio ambito produttivo consolidato.

- **TL Impianti, Portomaggiore** (rel. 2019 –Dott. Simone Scaranna)

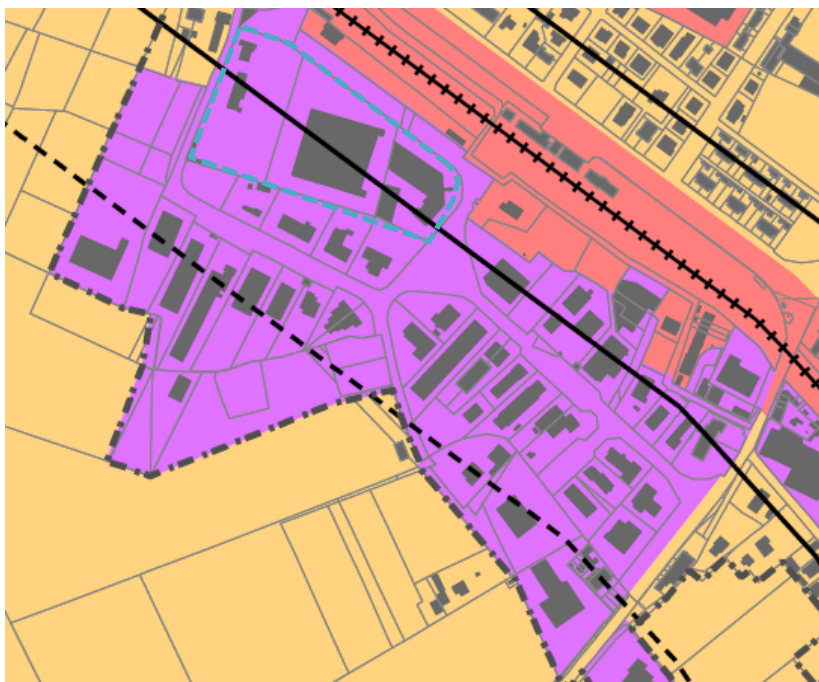
La relazione acustica viene prodotta a corredo del progetto di costruzione di un nuovo capannone artigianale, all'interno dell'area produttiva ASP 3 di via del Persico a Portomaggiore (loc. Ripapersico), da destinarsi alla ditta TL Impianti con sede ad Argenta e che si occupa di carpenteria metallica

L'intera area produttiva è assegnata alla V classe acustica e di conseguenza anche per il nuovo capannone vale la stessa assegnazione, invariata nelle due stesure di Zac, previgente e variata.

- **ARREDO UNO, via G. Di Vittorio, Portomaggiore srl** (rel. 2020 –Dott.ssa Donato Giovanna)

Lo studio acustico prodotto è relativo all'attività esercitata dalla società Arredo Uno srl a seguito dell'acquisizione di un capannone artigianale attiguo, nel quale è stata ricavata un'altra area di lavorazione e magazzini deposito, oltre alla collocazione del nuovo impianto di aspirazione polveri di legno, che ha sostituito l'impianto precedente.

L'edificio si colloca presso l'area produttiva di Ripapersico, assegnata alla classe V, sia nella pregressa stesura di zonizzazione che in quella variata.



ZAC variata: stralcio zoomato sull'area produttiva Ripapersico (perimetro azzurro sull'area di Arredo Uno)

4. – VERIFICHE D'ASSEGNAZIONE ALLA RETE STRADALE

In quanto all'intera rete stradale dell'Unione si sono effettuate delle modifiche di carattere generale, in ottica di omogeneizzazione delle assegnazioni, avendo verificato talune discrepanze nella lettura dei tematismi di merito, fra comune e comune.

Di seguito, la descrizione di alcune "macro-categorie" di modifica.

- **Omogeneizzazione delle assegnazioni.**

Per la definizione delle fasce di pertinenza della rete infrastrutturale, verificate delle disomogeneità di assegnazione fra i tre comuni dell'Unione si è operato in ottica di omogeneizzazione, applicando le assegnazioni seguenti, per quanto riguarda la rete stradale, in applicazione del DPR 142/2004.

	Codifica funzionale dell'asse	Assegnazione ai sensi del DPR 142/2004
Strade esistenti	Tipo GR2	Tipo B
	Tipo RRB	Tipo Ca
	Tipo RIP	Tipo Cb
Strade di progetto	Tipo RER	Tipo B di progetto
	Tipo V.RRB	Tipo C1 di progetto

- **Ripristino e/o presa d'atto della fascia di prospicienza stradale, in corrispondenza degli attraversamenti urbani.**

La ZAC previgente interrompeva le fasce di prospicienza in corrispondenza degli attraversamenti urbani, al pari di quelle di pertinenza (che al contrario si devono interrompere, in ottica di applicazione del DPR 142/2004, che differenzia gli assi viari in relazione alle assegnazioni del codice della strada, distinguendo fra strade urbane ed extraurbane): tale approccio non è sempre condivisibile, considerato che ai sensi della DGR 2053/2001 le assegnazioni alle prospicienze vengono effettuate in relazione alle caratteristiche funzionali della rete viaria, così come di seguito dettagliato.

"L'attribuzione della classe acustica per tali aree si attiene ai seguenti criteri:

- *appartengono alla classe IV le aree prospicienti le strade primarie e di scorrimento quali ad esempio tronchi terminali o passanti di autostrade, le tangenziali e le strade di penetrazione e di attraversamento, strade di grande comunicazione atte prevalentemente a raccogliere e distribuire il traffico di scambio fra il territorio urbano ed extraurbano, categorie riconducibili, agli attuali tipi A, B, C e D del comma 2, art. 2 D. Lgs. n. 285/92;*
- *appartengono alla classe III le aree prospicienti le strade di quartiere, quali ad esempio: strade di scorrimento tra i quartieri, ovvero comprese solo in specifici settori dell'area urbana, categorie riconducibili agli attuali tipi E ed F del comma 2, art. 2 D. Lgs. n. 285/92;*

- appartengono alla classe II le aree prospicienti le strade locali, quali ad esempio: strade interne di quartiere, adibite a traffico locale, categorie riconducibili agli attuali tipi E ed F del comma 2, art. 2 D. Lgs. n.. 285/92.

Qualora le reali condizioni di esercizio presentino elementi di criticità rispetto alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali, queste potranno essere eventualmente assunte ai fini della classificazione acustica delle aree prospicienti.”

A titolo esemplificativo vediamo il caso delle frazioni di S.Giovanni e S.Vito, in comune di Ostellato:



Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata (San Giovanni di Ostellato)

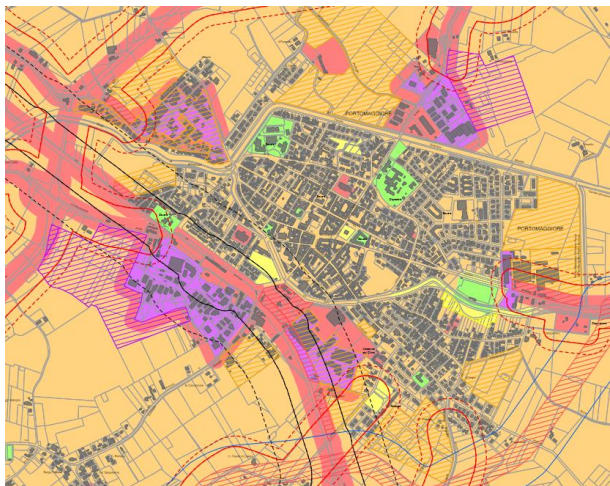


Stralcio zonizzazione vigente

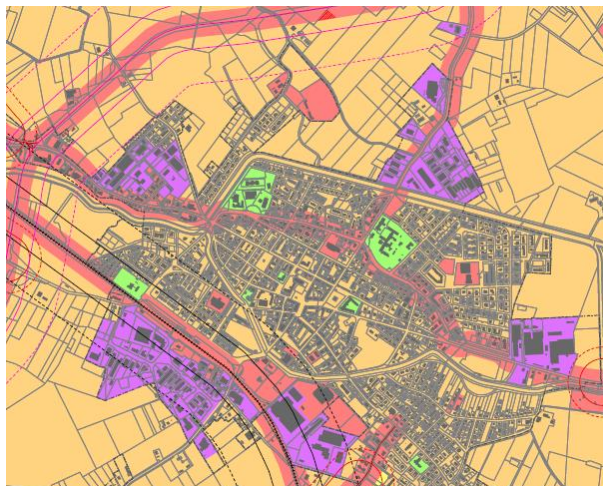


Stralcio zonizzazione variata (San Vito di Ostellato)

Ma la stessa situazione trova riscontro anche presso il capoluogo di comune di Portomaggiore.



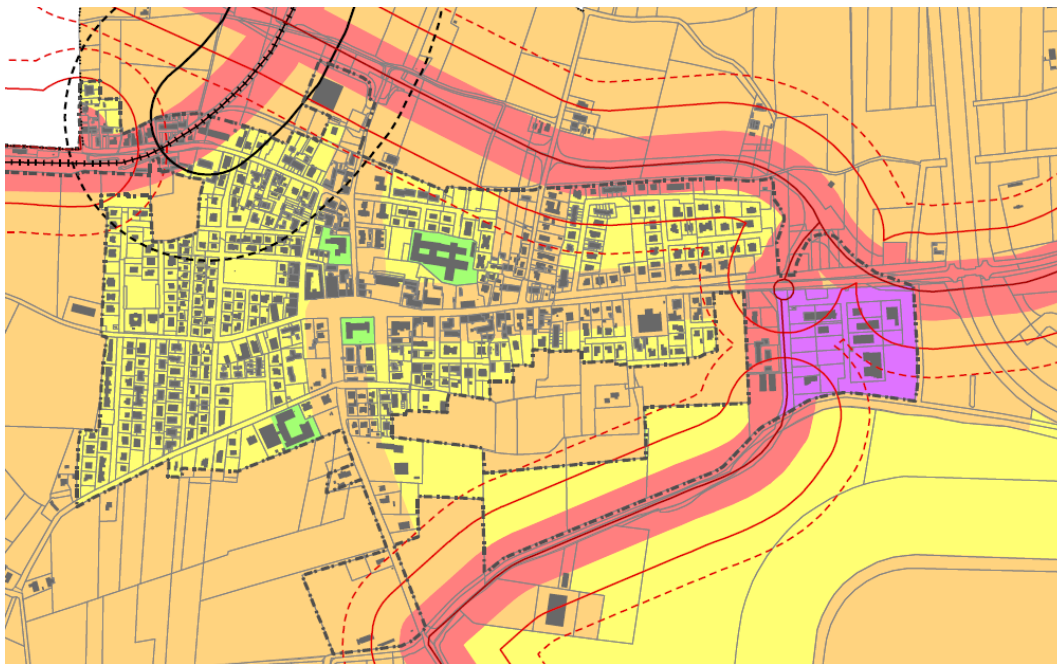
Stralcio zonizzazione vigente



Stralcio zonizzazione variata (Portomaggiore)

Ulteriormente, in taluni casi, si è voluto prendere atto della presenza di assi viari urbani che svolgono una funzione di distribuzione ed attraversamento, pur se secondari, rispetto a quelli di cui si è trattato poco sopra.

Un caso esemplificativo è quello del capoluogo di comune ad Ostellato, dove le prospicienze delle vie Garibaldi, Verdi, Str. del Mezzano e Stradello della Croce (asse da cui trova per altro accesso anche il nuovo supermercato di POC) sono state assegnate alla classe III.

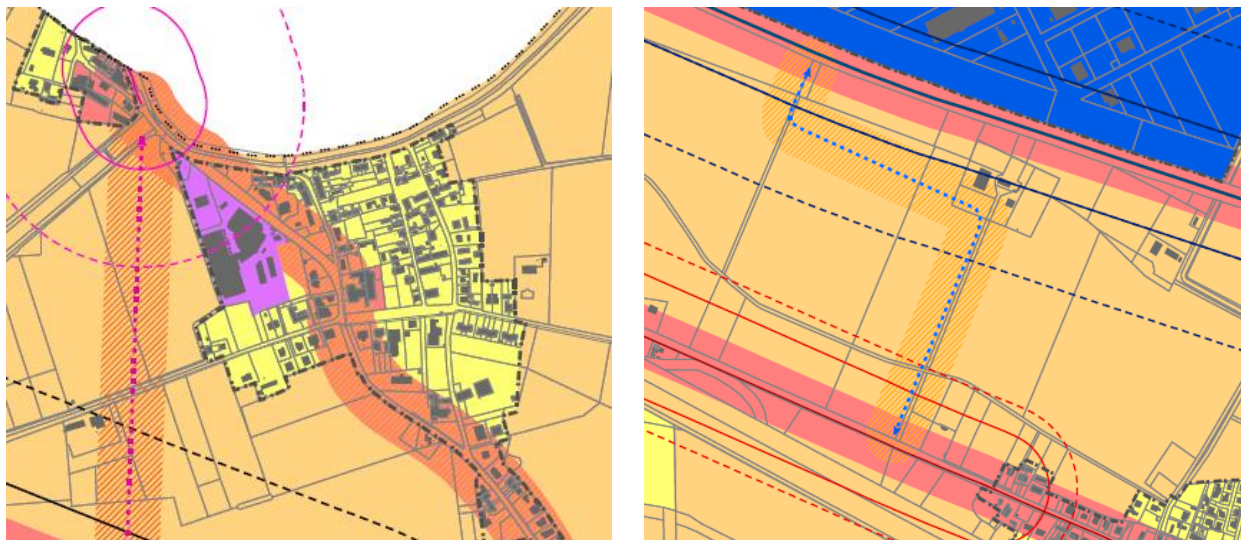


Esempio di assegnazioni relative agli attraversamenti infrastrutturali in ambito urbano

- **Recepimento viabilità di progetto.**

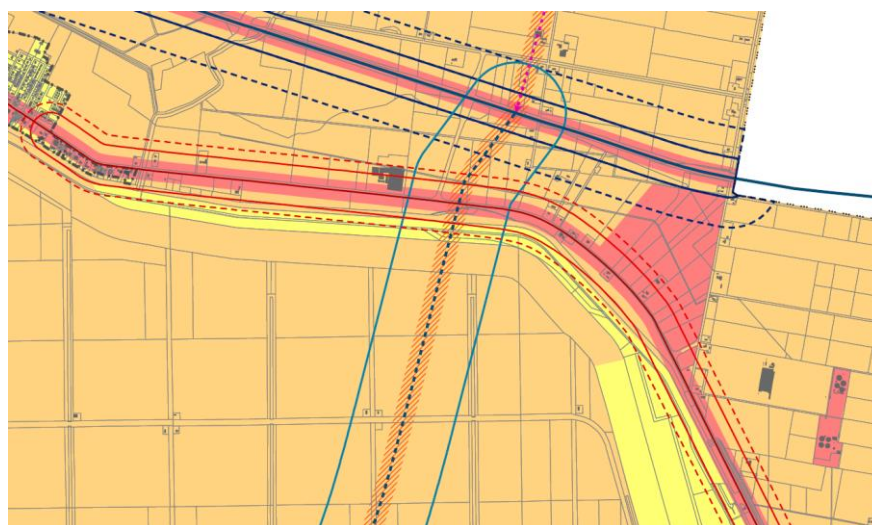
In alcuni casi si è data evidenza a viabilità di progetto che sono rappresentate, in seno alla pianificazione urbanistica sovraordinata (es. PRIT) e/o locale (PSC e PUG) solo in termini ideogrammatici.

Più precisamente, sono indicate con ideogrammi e un tratteggio ad indicazione della classe acustica che competerebbe a tale asse, le viabilità di progetto che ancora sono trattate dalla pianificazione urbanistica in qualità di connettori, ma senza ancora averne identificato un tracciato, come sotto rappresentato a titolo esemplificativo e dove si è assegnata la classe IV di progetto alle previsioni afferenti alla rete di base regionale e la classe III per le previsioni della rete di base comunale. In questi casi, dove il tracciato non è ancora definito, non si è indicata l'esatta perimetrazione delle fasce di prospicienza e pertinenza, rimandando la definizione di tale tematismo solo al momento in cui sarà definito il tracciato dell'infrastruttura.



Esempio grafico di ideogrammi rappresentativi delle due tipologie di assegnazione: a sinistra una viabilità di progetto di classe IV (rete di base regionale – loc. Medelana di Ostellato) e di III (rete comunale (S.Giovanni di Ostellato))

Al contrario, nel caso del “Nuovo collegamento fra Ravenna ed il raccordo autostradale Ferrara – Porto Garibaldi” si è indicato il tracciato esatto, con la relativa classe di progetto perimetrata in termini di fascia di prospicienza e pertinenza, trattandosi di asse viario già progettato e prossimo all’attuazione.



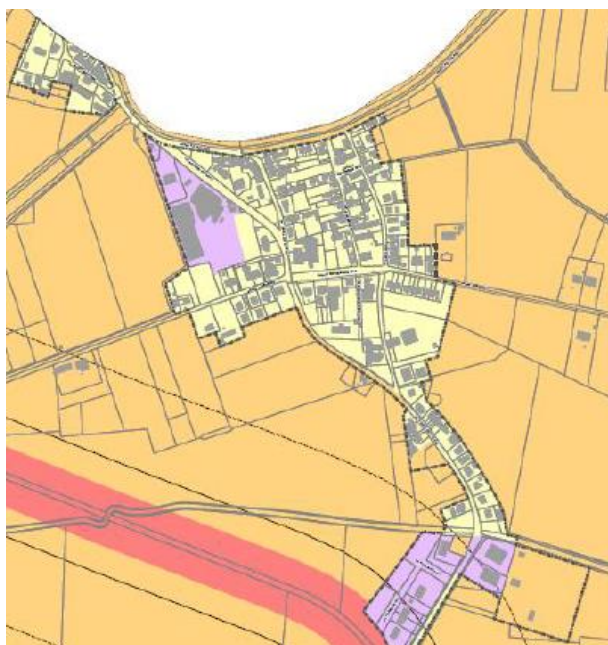
Stralcio cartografico di riferimento

Ulteriormente, nella riclassificazione degli ambiti, si è considerato che dette viabilità, una volta attuate, potranno poi comportare delle modifiche alle percorrenze locali, variandone la funzione sul territorio.

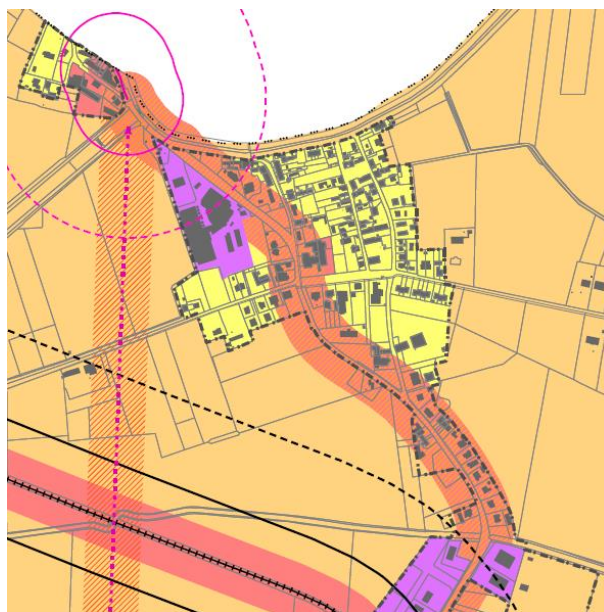
A titolo esemplificativo rappresentiamo il caso della frazione di Medelana in comune di Ostellato, dove insiste la previsione di un nuovo connettore fra la RA 8 e la SP 23, a bypass dell'abitato e facente parte della rete regionale.

In questo caso la variazione apportata alla ZAC attuale è stata duplice:

- Da un lato si è data valenza di classe IV all'attuale tracciato della SP 23 in attraversamento di Medelana e Rovereto, fino all'innesto sulla RA 8, riconoscendo così la valenza di viabilità primaria a tale tratta;
- Dall'altro, nel riprodurre nella nuova ZAC l'ideogramma del nuovo connettore, ipotizzandone l'assegnazione alla IV classe di progetto, si è al contempo tematizzata la fascia di prospicienza della SP 23 alla classe III di progetto, assumendone il declassamento che avverrà a seguito dell'inserimento in mappa del nuovo asse.



Stralcio zonizzazione vigente

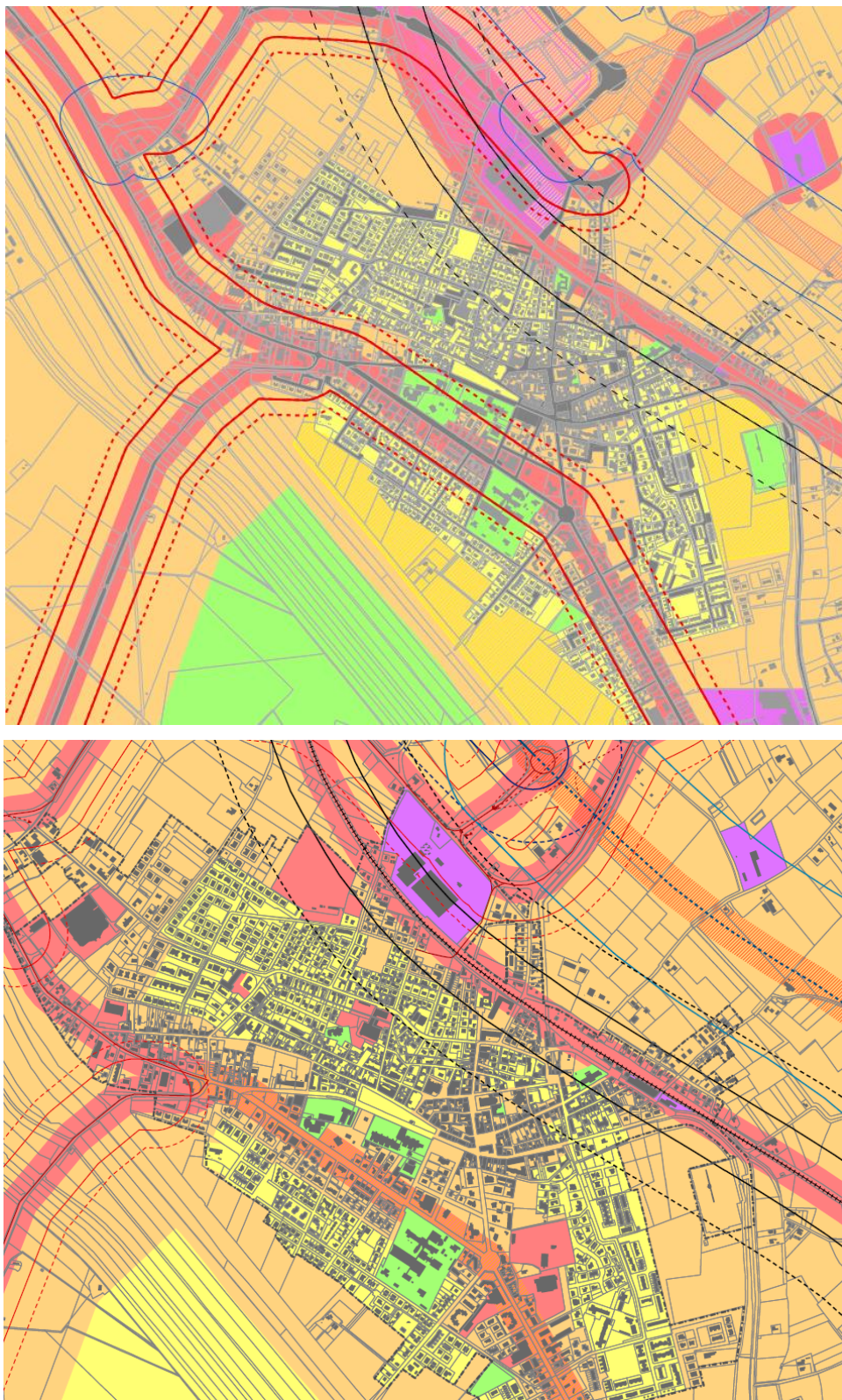


Stralcio zonizzazione variata

Analogamente a quanto indicato per la frazione di Medelana troviamo una previsione di progetto che porta a variare anche l'attraversamento urbano di Argenta, dove nella ZAC variata si è innanzi tutto individuata la fascia di prospicienza di IV classe, per via Nazionale Ponente (attraversamento urbano della SS16), a conferma dell'assegnazione vigente, per poi individuare sulla stessa fascia anche l'indicazione di progetto verso la classe III.

Tale declassamento è correlato alla realizzazione della viabilità di bypass a nord, per la quale si è individuata l'assegnazione della IV classe di progetto.

Vediamo di seguito i due stralci di zonizzazione, previgente e variata.



Zonizzazione acustica previgente (in alto) e variata (in basso)

5. – ANALISI MONOGRAFICA DELLE MODIFICHE APPLICATE NEI CENTRI URBANI

Ulteriori variazioni puntuali d'assegnazione sono state poi introdotte sui centri urbani (trattandosi di modifiche puntuali e non sistematiche non si sono prodotti i singoli stralci cartografici di riferimento, ma si riferiscono nel testo le situazioni oggetto di variazione).

In particolare si è trattato delle tematiche seguenti.

- **Allineamento le assegnazioni della nuova ZAC al perimetro dell'urbanizzato recepito in PUG.**

Seguendo il perimetro del TU (territorio Urbanizzato) si sono riparametrate le assegnazioni della ZAC attuale, prendendo atto del reale uso del suolo, assegnando per esempio alla classe III il territorio ancora ad uso agricolo, che in taluni casi era stato impropriamente accorpato alle classi II dell'abitato a cui si trovava in adiacenza.

Ulteriormente, per alcune località, che non sono interne al TU si è eliminata la classe derivante da assegnazione diretta, rendendole omogenee al contesto di appartenenza, in analogia con altri aggregati di edifici, non identificati singolarmente: si è trattato degli abitati di Libolla e Borgo Fornace, che sono stati assegnati alla classe III in omogeneità con il contesto agricolo circostante, in analogia, per esempio, con Alberlungo, già di classe III anche nella previgente zonizzazione.

- **Revisione di alcune assegnazioni dirette.**

In molti casi le revisioni d'assegnazione hanno riguardato gli **edifici ad uso scolastico**: si sono individuate svariate situazioni in cui, pur se ancora di proprietà pubblica, si tratta di edifici per i quali l'uso didattico è stato dismesso (in particolare presso le frazioni minori) e sono state attivate delle riconversioni, così da aver annullato l'assegnazione verso la classe I. Vediamo alcune situazioni a titolo esemplificativo:

- Scuola materna a Sandolo (Portomaggiore): l'edificio è stato riconvertito ad archivio comunale e sede di associazioni; è stato assegnato alla classe III;
- Scuole materne, comunale e parrocchiale, a Bando (Argenta): sono state entrambe dismesse, per cui si è annullata la I classe, omogeneizzando i lotti al contesto;
- Ex scuole medie a Filo di Argenta: sono state riconvertite ad abitativo, per cui la classe acustica è stata omogeneizzata al contesto;
- Ecc.

Alcune revisioni sono nate come conseguenza di una scelta di merito: a titolo esemplificativo, si sono escluse dalla classe I le **aree cimiteriali** omogeneizzandole con il contesto di appartenenza, ritenendo che le stesse non fossero necessariamente da includere entro gli ambiti di massima sensibilità acustica, al pari di scuole ed ospedali.

Allo stesso modo le **aree naturalistiche** presenti nel contesto extraurbano sono state escluse dalla I classe acustica, assegnandole alla II, mantenendo comunque un'assegnazione di tutela, ma tenendo conto del fatto che, pur se naturalisticamente rilevanti, si tratta di ambiti in cui possono essere comunque presenti degli usi agricoli e/o delle installazioni impiantistiche (in particolare lungo le vie d'acqua), oltre a prendere atto della volontà manifestata in PUG di potenziare il turismo proprio su questi ambiti.

Anche per la **biblioteca**, si è passati dalla classe I alla classe II, ritenendo che per tale uso non fosse necessaria la massima tutela acustica, trattandosi per altro di una funzione fruita all'interno dell'edificio.

Si sono poi individuate le principali **installazioni artigianali e/o commerciali interne ai centri abitati**, verificandone la consistenza anche in relazione agli usi adiacenti valutando l'opportunità di riclassificazione in aumento: in alcuni casi si sono per esempio assegnati alla classe III i supermercati inclusi in aree abitate di classe II.

Si è per esempio recuperata l'assegnazione di classe IV per il **vecchio cinema di Medelana (comune di Ostellato)**, tenendo conto dell'uso pregresso, che potrebbe essere genericamente recuperato a fini terziario-commerciali, se non di nuovo ad uso intrattenimento.

Si sono assegnati alla V classe gli **insediamenti produttivi sparsi** in territorio extraurbano (la VI classe è stata confermata solo per il complesso produttivo SIPRO); in quanto alle attività produttive connesse all'agricoltura si sono inseriti in IV classe gli **allevamenti** ed in III classe i **vivai**.

Si sono assegnati alla IV classe le aree occupate da **campi fotovoltaici**, installazioni per lo più presenti in comune di Argenta.

- **Eliminazione delle fasce cuscinetto ed omogeneizzazioni.**

In alcune situazioni si è verificato che per ridurre i salti di classe nella precedente stesura di ZAC erano state introdotte delle cosiddette "fasce cuscinetto", in particolare a perimetro dei lotti produttivi e nei comuni di Portomaggiore ed Argenta.

Tale modus operandi, presente nella normativa locale di talune regioni italiane, non trova alcun riscontro nei Criteri regionali definiti dalla DGR 2053/2001 dell'Emilia Romagna, considerando che nell'auspicare l'assenza di salti di classe fra zone contermini la normativa tecnica di settore prevede che tale condizione venga verificata in termini di livelli sonori misurati e non solo in termini di tematizzazione grafica.

Nella stesura della ZAC variata si sono quindi eliminate, quando presenti, tali situazioni, sia in ambito urbano che extraurbano.

Ulteriormente, verificando la classificazione dei centri urbani, si ha l'impressione che lo stesso approccio sia stato tenuto, per il comune di Argenta, anche nella classificazione dei centri urbani, dove si individua generalmente un nucleo di classe II, perimetrato da una cornice di classe III, ancora nell'urbano (non si tratta della III classe tipica dei contesti rurali).

In questi casi, preso atto di quanto dichiarato dagli estensori della precedente stesura di lavoro, secondo cui tali assegnazioni sono state dedotte in seguito al calcolo parametrico, non si sono applicate variazioni, ma si è fatto attenzione nell'introdurre gli elementi di spicco del territorio, mediante assegnazione diretta della classe di pertinenza:

- Assegnazioni di IV classe al centro sportivo comunale, ai centri commerciali e ai supermercati di maggiori dimensioni;
- Assegnazioni di classe III ai centri sportivi minori o ai campetti di quartiere.

Lo stesso, è accaduto anche presso le frazioni, dove si sono individuati, sempre a titolo esemplificativo:

- Assegnazione alla classe IV del centro ACLI di San Biagio;
- Assegnazione alla IV classe del palazzetto di Filo;
- Assegnazione della IV classe all'area di Longastrino ove trovano sede attività artigianali di servizio e/o commerciali, oltre al depuratore;
- Ecc.

- **Omogeneizzazioni d'ambito.**

La DGR 2053/2001 auspica l'omogeneizzazione delle assegnazioni di classe:

“L'individuazione delle UTO sulle quali basare le valutazioni per la classificazione acustica, deve rispondere ai seguenti criteri di omogeneità:

- a) usi reali;*
- b) tipologia edilizia esistente;*
- c) infrastrutture per il trasporto esistenti;*

Nella perimetrazione delle UTO è opportuno tenere in considerazione la presenza di eventuali discontinuità naturali (dossi, ecc...) o artificiali

Per le finalità di cui sopra è necessario:

- ...
- *limitare una eccessiva frammentazione del territorio ricercando, nel contempo, aggregazioni con caratteristiche sufficientemente omogenee; ... “*

A questo fine si sono applicate le seguenti modifiche, in particolare in comune di Ostellato:

- abitato di Correggi: l'abitato è quasi completamente assorbito all'interno della fascia di prospicienza stradale, di IV classe; le minime porzioni territoriali che restavano esterne sono state classificate da II a III, per omogeneità con il contesto.
- abitato di Ponte Arzana: stesso approccio di Correggi.
- abitato di Rovereto: in corrispondenza dell'ingresso ovest su via Ferrata la prospicienza stradale è di IV classe; la stessa assegnazione è stata estesa ai lotti fronte strada a destinazione terziario commerciale e/o servizi.
- abitato di San Giovanni: a sud della SP1a, la IV classe della prospicienza stradale è stata estesa anche ai lotti artigianali ivi insediati.

6. – LE MODIFICHE ALLA NORMATIVA TECNICA, IN RIFERIMENTO AL TEMA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Nel procedere attraverso il generale aggiornamento della ZAC, si è intervenuti anche sulla normativa tecnica collegata, mantenendone tuttavia la struttura originaria, ma aggiornando ed omogeneizzando i contenuti per i tre comuni, oltre a recepire gli indirizzi del nuovo sistema della pianificazione.

Preso atto del diverso spirito dell'attuale Legge Urbanistica, rispetto alle previgenti, si è intervenuti modificando alcuni tratti di testo e fra di essi, in particolare, la **sezione relativa alle trasformazioni territoriali**, considerato che non saranno più indicati degli areali di espansione, ma che le trasformazioni ammesse sul territorio saranno di fatto ascrivibili a due sole grandi categorie:

- la pianificazione di ambiti ammessi alla trasformazione per effetto di Accordi Operativi (ambiti che possono essere assimilati ai precedenti Piani attuativi);
- gli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, in ottica di rigenerazione, arrivando fino alla demolizione e conseguente recupero dei volumi.

La modifica di testo più rilevante ha riguardato il tema delle trasformazioni territoriali, in particolare nei casi da assoggettare alla rigenerazione urbana.

Si tratta di ambiti, spesso fronte strada e di scarso pregio architettonico, che ben si prestano ad entrare in un più ampio **progetto di riqualificazione urbana e rigenerazione del territorio**, in ottemperanza agli indirizzi della nuova legge urbanistica regionale, L.R. 21 dicembre 2017, N.24, "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO".

All'art. 7 detto riferimento riporta infatti le indicazioni seguenti:

"1. La Regione Emilia-Romagna promuove, assieme alla limitazione del consumo di suolo, la rigenerazione di aree edificate con continuità, per aumentarne l'attrattività attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito secondo criteri di sostenibilità e per accrescerne la vivibilità con la qualificazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche ivi insediati.

2. Per realizzare le finalità di cui al comma 1, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica disciplinati dalla presente legge privilegiano il riuso dei suoli urbani e la loro rigenerazione, secondo quanto stabilito dal presente capo. Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana riguardano spazi ed edifici, sia pubblici che privati, da qualificare anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e densificazione, e prevedono l'inserimento di nuove funzioni diversificate, di edilizia residenziale sociale, di spazi e strutture di servizio pubblico. Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana sono diretti a elevare gli standard di qualità ambientale e architettonica

..."

La rigenerazione urbana appare auspicabile, in termini generali, in ottica di miglioramento del territorio, potendo in tal modo combattere il consumo di suolo in ambito extraurbano.

Ciò non di meno, spesso i contesti entro cui si viene ad operare appartengono ad ambiti territoriali ambientalmente e/o urbanisticamente critici, presso i quali le trasformazioni e gli eventuali cambi d'uso devono essere necessariamente verificati in termini di sostenibilità globale e non solo acustica.

La rigenerazione in ambito urbano deve pertanto approcciarsi all'evoluzione del tessuto edificato, attraverso interventi di demolizione, ricostruzione e rifunzionalizzazione delle sue parti che tengano conto

delle esigenze specifiche del contesto, affrontando l'analisi di sito in base a tutte le matrici ambientali coinvolte, in ottica di globale sostenibilità dell'intervento proposto.

Sono imperniati sul tema della rigenerazione urbana i programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare alla scala urbana che puntano a garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale che ambientale.

I quartieri o le parti di città oggetto di interventi di rigenerazione vengono pertanto sottoposti a una serie di miglioramenti tali da renderne l'edificato compatibile dal punto di vista ambientale, con l'impiego di materiali ecologici, e il più possibile autonomo dal punto di vista energetico, con il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili; ma anche tali da limitare l'inquinamento acustico e raggiungere standard adeguati per i parcheggi, gli esercizi commerciali, i trasporti pubblici, la presenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale e religiosa, di impianti sportivi e aree verdi ecc., in modo da ottenere un complessivo innalzamento della qualità della vita degli abitanti.

Attraverso la proposta di revisione normativa si intende quindi “governare” il processo della rigenerazione urbana, con esplicito e specifico riferimento alla matrice rumore.

L'ambiente acustico in cui avverranno tali trasformazioni dovrà dunque essere preliminarmente verificato, anche nel caso di interventi su singoli lotti, verificandone l'eventuale livello di compromissione in quanto al clima acustico d'area, per poi procedere nella proposta di riclassificazione e conseguente progettazione urbanistico/edilizia, analizzando il contesto nella propria complessità così da rendere auspicabili le trasformazioni in un'ottica di riqualificazione e rinnovamento generale dell'edificato, rispondendo alle esigenze del territorio e della relativa popolazione.